|  |  |
| --- | --- |
|  |  |

TESTO COORDINATO DEL DECRETO-LEGGE 30 dicembre 2016, n. 244

Testo del decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244 (in Gazzetta

Ufficiale - Serie generale - n. 304 del 30 dicembre 2016), coordinato

con la legge di conversione 27 febbraio 2017, n. 19 (in questo stesso

S.O. alla pag. 1), recante: «Proroga e definizione di termini.».

(17A01678)

(GU n.49 del 28-2-2017 - Suppl. Ordinario n. 14)

Vigente al: 28-2-2017

Avvertenza:

Il testo coordinato qui pubblicato e' stato redatto dal Ministero

della giustizia ai sensi dell'art. 11, comma 1, del testo unico delle

disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei

decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni

ufficiali della Repubblica italiana, approvato con D.P.R. 28 dicembre

1985, n.1092, nonche' dell'art.10, comma 3, del medesimo testo unico,

al solo fine di facilitare la lettura sia delle disposizioni del

decreto-legge, integrate con le modifiche apportate dalla legge di

conversione, che di quelle richiamate nel decreto, trascritte nelle

note. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti

legislativi qui riportati.

Le modifiche apportate dalla legge di conversione sono stampate

con caratteri corsivi.

Tali modifiche sono riportate in video tra i segni ***(( ... ))***.

A norma dell'art.15, comma 5, della legge 23 agosto 1988, n. 400

(Disciplina dell'attivita' di Governo e ordinamento della Presidenza

del Consiglio dei Ministri), le modifiche apportate dalla legge di

conversione hanno efficacia dal giorno successivo a quello della sua

pubblicazione.

Art. 1

Proroga di termini in materia

di pubbliche amministrazioni

1. L'efficacia delle graduatorie dei concorsi pubblici per

assunzioni a tempo indeterminato, approvate successivamente alla data

di entrata in vigore del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101,

convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125,

relative alle amministrazioni pubbliche soggette a limitazioni delle

assunzioni, e' prorogata al 31 dicembre 2017, ferma restando la

vigenza delle stesse fino alla completa assunzione dei vincitori e,

per gli idonei, l'eventuale termine di maggior durata della

graduatoria ai sensi dell'articolo 35, comma 5-ter del decreto

legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

2. Le graduatorie dei concorsi banditi dall'Amministrazione

penitenziaria ai sensi dell'articolo 2199 del codice dell'ordinamento

militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66,

pubblicate in data non anteriore al 1° gennaio 2012, sono prorogate

sino al 31 dicembre 2017.

***(( 2-bis. Al fine di assicurare compiuta attuazione alla proroga***

***sino al 31 dicembre 2017 delle graduatorie di cui al comma 2 e per***

***incrementare l'efficienza delle carceri, l'Amministrazione***

***penitenziaria, nell'ambito delle facolta' assunzionali relative***

***all'anno 2016 previste dall'articolo 66, comma 9-bis, del***

***decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni,***

***dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, in deroga a quanto previsto***

***dall'articolo 2199 del codice dell'ordinamento militare, di cui al***

***decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, e successive modificazioni,***

***e' autorizzata ad assumere nel ruolo iniziale del Corpo di polizia***

***penitenziaria 887 unita' di personale, in via prioritaria, mediante***

***lo scorrimento delle graduatorie dei vincitori dei concorsi di cui al***

***predetto articolo 2199, comma 4, lettera b), e, per i posti residui,***

***mediante lo scorrimento delle graduatorie degli idonei non vincitori***

***dei medesimi concorsi approvate in data non anteriore al 1° gennaio***

***2012 attribuendo, in ogni caso, precedenza alle graduatorie relative***

***ai concorsi piu' recenti. ))***

3. All'articolo 4, comma 9, terzo periodo, del decreto-legge 31

agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30

ottobre 2013, n. 125, le parole: «31 dicembre 2016» sono sostituite

dalle seguenti: «31 dicembre 2017».

***(( 3-bis. Il termine per la maturazione del requisito di almeno tre***

***anni di servizio, di cui all'articolo 4, comma 6, del decreto-legge***

***31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30***

***ottobre 2013, n. 125, per la partecipazione alle procedure***

***concorsuali bandite dall'Istituto superiore di sanita', e' differito***

***alla data di entrata in vigore della legge di conversione del***

***presente decreto. Nel triennio 2017-2019, nel rispetto della***

***programmazione triennale del fabbisogno e previo espletamento della***

***procedura di cui all'articolo 35, comma 4, del decreto legislativo 30***

***marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, al fine di favorire***

***una maggiore e piu' ampia valorizzazione della professionalita'***

***acquisita dal personale con contratto di lavoro a tempo determinato,***

***l'Istituto superiore di sanita' puo' bandire, in deroga alle***

***procedure di mobilita' di cui all'articolo 30, comma 2-bis, del***

***decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive***

***modificazioni, nonche' ad ogni altra procedura per l'assorbimento del***

***personale in esubero dalle amministrazioni pubbliche e nel limite dei***

***posti disponibili nella propria dotazione organica, procedure***

***concorsuali, per titoli ed esami, per assunzioni a tempo***

***indeterminato di personale non dirigenziale, per 230 unita'***

***complessive, ai sensi del citato articolo 4, comma 6, del***

***decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni,***

***dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125. ))***

3-ter. All'onere derivante dall'attuazione del comma 3-bis,

valutato in euro 6.000.000 per l'anno 2017 ed in euro 11.685.840 a

decorrere dall'anno 2018, si provvede quanto ad euro 5.000.000 per

ciascuno degli anni 2017 e 2018 mediante riduzione

dell'autorizzazione di spesa recata dall'articolo 1, comma 580, della

legge 28 dicembre 2015, n. 208, quanto ad euro 1.525.980 a decorrere

dall'anno 2019 mediante riduzione dell'autorizzazione di spesa recata

dall'articolo 1, comma 275, della legge 27 dicembre 2013, n. 147,

quanto ad euro 1.000.000 per l'anno 2017, euro 6.685.840 per l'anno

2018 ed euro 10.159.860 a decorrere dall'anno 2019 mediante

corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di

parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2017-2019,

nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della

missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero

dell'economia e delle finanze per l'anno 2017, allo scopo

parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero della

salute per euro 1.000.000 per l'anno 2017, per euro 6.685.840 per

l'anno 2018 e per euro 7.559.860 a decorrere dall'anno 2019 e

l'accantonamento relativo al Ministero dell'economia e delle finanze

per euro 2.600.000 a decorrere dall'anno 2019. ))

4. All'articolo 2, comma 15, del decreto-legge 6 luglio 2012, n.

95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135,

le parole: «31 dicembre 2016» sono sostituite dalle seguenti: «31

dicembre 2017».

5. All'articolo 1 del decreto-legge 29 dicembre 2011, n. 216,

convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 2012, n. 14,

sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 2, le parole: «31 dicembre 2016», ovunque ricorrono,

sono sostituite dalle seguenti: «31 dicembre 2017»;

b) al comma 6-quater, le parole: «31 dicembre 2016» sono sostituite

dalle seguenti: «31 dicembre 2017».

***(( 5-bis. Nelle more della conclusione delle procedure concorsuali,***

***di cui all'articolo 4, comma 6, del decreto-legge 31 agosto 2013, n.***

***101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n.***

***125, da bandire entro il 31 dicembre 2018 e i cui requisiti di***

***partecipazione devono essere posseduti dal personale dell'Istituto***

***nazionale di statistica (ISTAT) con contratto di lavoro a tempo***

***determinato alla data di entrata in vigore della legge di conversione***

***del presente decreto, il termine di scadenza dei contratti del***

***personale in servizio a tempo determinato, fissato al 31 dicembre***

***2017, e' prorogato, anche in deroga alla normativa vigente sul***

***rapporto di lavoro a tempo determinato di cui agli articoli da 19 a***

***29 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, fino alla***

***conclusione delle medesime procedure e comunque non oltre il 31***

***dicembre 2019. Gli oneri scaturenti dall'utilizzo di detto personale***

***sono a carico dei progetti in cui lo stesso personale e' impegnato e***

***su cui attualmente grava. Agli oneri derivanti dal presente comma si***

***provvede a valere sulle risorse aggiuntive assegnate nell'ambito del***

***contributo ordinario pari ad euro 5 milioni a decorrere dall'anno***

***2017, sulle risorse assunzionali dell'ISTAT, nonche' sulle risorse***

***disponibili nel bilancio dell'ISTAT, tenendo conto del trattamento***

***fondamentale e accessorio del personale interessato. ))***

6. All'articolo 1, comma 5, del decreto-legge 30 dicembre 2013, n.

150, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2014, n.

15, le parole: «31 dicembre 2016» sono sostituite dalle seguenti: «31

dicembre 2017».

7. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 227, della

legge 28 dicembre 2015, n. 208, all'articolo 1 del decreto-legge 31

dicembre 2014, n. 192, convertito, con modificazioni, dalla legge 27

febbraio 2015, n. 11, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 2, le parole: «nell'anno 2013 e nell'anno 2014» sono

sostituite dalle seguenti: «negli anni 2013, 2014 e 2015» e le

parole: «31 dicembre 2016», ovunque ricorrono, sono sostituite dalle

seguenti: «31 dicembre 2017»;

b) al comma 4, le parole: «31 dicembre 2016» sono sostituite dalle

seguenti: «31 dicembre 2017».

8. All'articolo 2, comma 4, secondo periodo, del decreto

legislativo 15 giugno 2015, n. 81, le parole: «1° gennaio 2017» sono

sostituite dalle seguenti: «1° gennaio 2018».

9. All'articolo 15, comma 6-bis, del decreto-legge 19 giugno 2015,

n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n.

125, le parole: «31 dicembre 2016» sono sostituite dalle seguenti:

«31 dicembre 2017», e le parole: «del patto di stabilita' interno per

l'anno 2014» sono sostituite dalle seguenti: «degli obiettivi di

finanza pubblica per l'anno 2016».

10. All'articolo 1, comma 543, della legge 28 dicembre 2015, n.

208, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al primo periodo, le parole: «entro il 31 dicembre 2016, e

concludere, entro il 31 dicembre 2017», sono sostituite dalle

seguenti: «entro il 31 dicembre 2017, e concludere, entro il 31

dicembre 2018»;

b) all'ultimo periodo, le parole: «31 ottobre 2016» sono sostituite

dalle seguenti: «31 ottobre 2017».

11. Il termine di cui all'articolo 1, comma 6, del decreto del

Ministro dei beni e delle attivita' culturali e del turismo, di

concerto con il Ministro per la semplificazione e la pubblica

amministrazione del 15 aprile 2016, pubblicato nella Gazzetta

Ufficiale n. 96 del 26 aprile 2016, e' prorogato al 28 febbraio 2017.

12. All'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, sono

apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 816, le parole: «nell'anno 2016» sono sostituite dalle

seguenti: «nell'anno 2016 e nell'anno 2017»;

b) al comma 817, le parole: «nell'anno 2016» sono sostituite dalle

seguenti: «nell'anno 2016 e nell'anno 2017».

***(( 12-bis. Il termine del 31 dicembre 2016 previsto dall'articolo***

***4, comma 6, primo periodo, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101,***

***convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125,***

***e' prorogato al 31 dicembre 2017, per il personale dell'Autorita'***

***garante della concorrenza e del mercato all'esclusivo fine***

***dell'indizione di una o piu' procedure concorsuali, per titoli ed***

***esami, per l'inquadramento a tempo indeterminato del personale***

***assunto alle proprie dipendenze con contratto a tempo determinato a***

***seguito del superamento di apposita procedura selettiva pubblica, nei***

***limiti delle proprie disponibilita' finanziarie e della pianta***

***organica rideterminata ai sensi del presente comma, senza oneri a***

***carico del bilancio dello Stato. A tal fine, con decreto del***

***Presidente del Consiglio dei ministri, la pianta organica di cui***

***all'articolo 11, comma 1, della legge 10 ottobre 1990, n. 287, e'***

***incrementata di trenta unita' con contestuale riduzione di quaranta***

***unita' del contingente dei contratti a tempo determinato di cui al***

***comma 4 del medesimo articolo. ))***

13. All'articolo 4, comma 9-bis, del decreto-legge 31 agosto 2013,

n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013,

n. 125, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) il quarto periodo e' sostituito dal seguente: «In caso di

mancato conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno

2016, al solo fine di consentire la proroga dei rapporti di lavoro a

tempo determinato fino al 31 dicembre 2017, non si applica la

sanzione di cui alla lettera e) comma 723 dell'articolo 1 della legge

28 dicembre 2015, n. 208.»;

b) al quinto e al settimo periodo, le parole: «Per l'anno 2016»

sono sostituite dalle seguenti: «Per l'anno 2017».

14. All'articolo 30, comma 1 del decreto-legge 24 giugno 2014, n.

90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.

114, le parole: «31 dicembre 2016» sono sostituite dalle seguenti:

«31 dicembre 2017».

15. All'articolo 2, comma 5-octies, del decreto-legge 29 dicembre

2010, n. 225, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio

2011, n. 10, le parole: «31 dicembre 2016» sono sostituite dalle

seguenti: «31 dicembre 2017».

***(( 15-bis. All'articolo 18, comma 3, secondo periodo, del decreto***

***legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, le parole: «quattro anni» sono***

***sostituite dalle seguenti: «sette anni non rinnovabili» e le parole***

***da: «e possono» fino a: «volta» sono soppresse.***

***15-ter. La disposizione di cui al comma 15-bis si applica ai***

***componenti della Commissione di vigilanza sui fondi pensione in***

***carica alla data di entrata in vigore della legge di conversione del***

***presente decreto.***

***15-quater. Le regioni e gli enti locali che alla data di entrata in***

***vigore della legge di conversione del presente decreto abbiano gia'***

***adottato le misure di contenimento della spesa per il personale in***

***attuazione di quanto previsto dall'articolo 4, comma 1, del***

***decreto-legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito, con modificazioni,***

***dalla legge 2 maggio 2014, n. 68, fermo restando il rispetto dei***

***vincoli finanziari ivi richiamati, possono prorogare i piani di***

***recupero delle somme indebitamente erogate di cui al medesimo***

***articolo 4, comma 1, per un periodo non superiore a cinque anni, a***

***condizione che dimostrino l'effettivo conseguimento delle riduzioni***

***di spesa previste dalle predette misure, nonche' il conseguimento di***

***ulteriori riduzioni di spesa derivanti dall'adozione di misure di***

***razionalizzazione relative ad altri settori anche con riferimento a***

***processi di soppressione e fusione di societa', enti o agenzie***

***strumentali. Le regioni e gli enti locali forniscono la dimostrazione***

***di cui al periodo precedente con apposita relazione, corredata del***

***parere dell'organo di revisione economico-finanziaria, allegata al***

***conto consuntivo di ciascun anno in cui e' effettuato il recupero. ))***

16. All'onere recato dal comma 12, pari a 75.000 euro per l'anno

2017 e a 150.000 euro a decorrere dall'anno 2018, si provvede

mediante riduzione delle proiezioni dello stanziamento del Fondo

speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale

2016-2018, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciale»

della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del

Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2016, allo scopo

parzialmente utilizzando l'accantonamento del Ministero dell'ambiente

e della tutela del territorio e del mare.

***(( 16-bis. Fino all'entrata in vigore del Programma statistico***

***nazionale 2017-2019, e comunque non oltre il 30 novembre 2017, e'***

***prorogata l'efficacia del decreto del Presidente della Repubblica 30***

***agosto 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 242 del 15***

***ottobre 2016, di approvazione del Programma statistico nazionale***

***2014-2016 - Aggiornamento 2016, nonche' dell'allegato 1 al medesimo***

***decreto contenente i prospetti dei lavori statistici per i quali e'***

***prevista la diffusione di variabili in forma disaggregata, ai sensi***

***dell'articolo 13, comma 3-bis, del decreto legislativo 6 settembre***

***1989, n. 322, l'elenco delle rilevazioni che comportano obbligo di***

***risposta da parte dei soggetti privati, a norma dell'articolo 7 del***

***citato decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, e l'elenco dei***

***lavori per i quali la mancata fornitura dei dati configura violazione***

***dell'obbligo di risposta, ai sensi del medesimo articolo 7. ))***

Art. 2

Disposizioni in materia di editoria e di durata in carica del

Consiglio nazionale e dei Consigli regionali dell'Ordine dei

giornalisti

1. All'articolo 12-quater del decreto-legge 30 dicembre 2015, n.

210, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2016, n.

21, le parole: «31 dicembre 2016» sono sostituite dalle seguenti: «30

giugno 2017».

2. Per favorire l'attuazione del piano di modernizzazione della

rete di distribuzione e vendita della stampa quotidiana e periodica,

previsto dall'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 18 maggio 2012,

n. 63, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 luglio 2012, n.

103, ed al fine di rendere effettivamente fruibile alle imprese il

credito d'imposta ivi previsto, il termine a decorrere dal quale e'

obbligatorio assicurare la tracciabilita' delle vendite e delle rese,

e' prorogato al 31 dicembre 2017. Il credito d'imposta previsto al

medesimo comma 1 per sostenere l'adeguamento tecnologico degli

operatori della rete, distributori ed edicolanti, e' conseguentemente

riconosciuto per gli interventi di adeguamento tecnologico sostenuti

sino al 31 dicembre 2017, a valere sulle risorse stanziate per tale

finalita' dal medesimo comma 1, come integrate dal comma 335

dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

***(( 2-bis. All'articolo 3, comma 1, lettera a), della legge 26***

***ottobre 2016, n. 198, le parole: «, al netto del contributo medesimo»***

***sono soppresse. La disposizione di cui all'articolo 3, comma 1,***

***lettera a), della legge 26 ottobre 2016, n. 198, come modificata dal***

***presente comma, si applica a decorrere dall'esercizio successivo a***

***quello di emanazione dei decreti legislativi di cui all'articolo 2***

***della medesima legge. ))***

3. Il Fondo per la compensazione degli effetti finanziari non

previsti a legislazione vigente conseguenti all'attualizzazione di

contributi pluriennali, di cui all'articolo 6, comma 2, del

decreto-legge 7 ottobre 2008, n. 154, convertito, con modificazioni,

dalla legge 4 dicembre 2008, n. 189 e successive modificazioni, e'

ridotto di 13,3 milioni di euro per il 2017.

4. Fino all'adozione di nuove tariffe agevolate postali ai sensi

del comma 1 dell'articolo 1 del decreto-legge 24 dicembre 2003, n.

353, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2004, n.

46, per le spedizioni dei prodotti editoriali effettuate dalle

imprese editrici di quotidiani e periodici iscritte al Registro degli

operatori di comunicazione (ROC) e dalle imprese editrici di libri e

dai soggetti di cui al comma 3 dell'articolo 21 del decreto-legge 29

dicembre 2011, n. 216, convertito, con modificazioni, dalla legge 24

febbraio 2012, n. 14, sono prorogate le tariffe di cui agli allegati

B, D ed E del decreto del Ministro dello sviluppo economico, di

concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 21 ottobre

2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 274 del 23 novembre 2010

al fine della determinazione dell'entita' dell'agevolazione

tariffaria di cui all'articolo 1 del predetto decreto-legge n. 353

del 2003; per il medesimo periodo alle spedizioni postali di stampe

promozionali e propagandistiche, anche finalizzate alla raccolta di

fondi, spedite in abbonamento postale, effettuate dalle associazioni

ed organizzazioni senza fini di lucro individuate dall'articolo 1,

comma 3, del decreto-legge n. 353 del 2003, e dalle associazioni

d'arma e combattentistiche, si conferma l'applicazione del

trattamento tariffario agevolato analogo a quello previsto, a favore

dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 1, del citato decreto-legge

n. 353 del 2003, dal decreto del Ministro delle comunicazioni 13

novembre 2002, recante: «Prezzi per la spedizione di stampe in

abbonamento postale non iscritte al registro nazionale delle stampe e

non rientranti nella categoria «no profit», pubblicato nella Gazzetta

Ufficiale n. 291 del 12 dicembre 2002.

5. Per quanto stabilito dal comma 4, il Dipartimento per

l'informazione e l'editoria della Presidenza del Consiglio dei

ministri, ***(( per un periodo di tre anni e al fine di permettere***

***l'ammortamento degli oneri derivanti dalle attivita' necessarie per***

***fornire il servizio, ))*** provvede al rimborso a Poste italiane S.p.A.

ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del citato decreto-legge n. 353

del 2003, nei limiti delle risorse, appositamente stanziate,

disponibili a legislazione vigente.

6. I commi 5 e 6 dell'articolo 10 del decreto-legge 1° ottobre

2007, n. 159 convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre

2007, n. 222 sono abrogati.

Art. 3

Proroga di termini in materia di lavoro

e politiche sociali

1. All'articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo 14

settembre 2015, n. 148, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al primo periodo, dopo le parole: «per l'anno 2016», sono

inserite le seguenti: «e di 117 milioni di euro per l'anno 2017»;

b) il terzo periodo e' sostituito dal seguente periodo: «All'onere

derivante dal primo periodo si provvede, quanto a 216 milioni per

l'anno 2016 mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di

spesa di cui all'articolo 16, comma 7, del decreto legislativo 4

marzo 2015, n. 22, come incrementata dall'articolo 43, comma 5, e

dall'articolo 1, comma 387, lettera b), della legge 28 dicembre 2015,

n. 208, e quanto a 117 milioni per l'anno 2017 a carico del Fondo

sociale per occupazione e formazione, di cui all'articolo 18, comma

1, lettera a), del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185,

convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2,

mediante utilizzo delle disponibilita' in conto residui.»;

c) al quinto periodo, dopo le parole: «per l'anno 2016», aggiungere

le seguenti: «e 117 milioni di euro per l'anno 2017».

2. All'articolo 53, comma 6, del decreto legislativo 9 aprile 2008,

n. 81, le parole: «Fino ai sei mesi» sono sostituite dalle seguenti:

«Fino ai 12 mesi».

***(( 2-bis. Il trattamento straordinario di integrazione salariale***

***concesso in favore dei lavoratori dei soggetti di cui alla legge 3***

***giugno 1999, n. 157, e successive modificazioni, e delle loro***

***rispettive articolazioni e sezioni territoriali, ai sensi***

***dell'articolo 16, comma 1, del decreto-legge 28 dicembre 2013, n.***

***149, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n.***

***13, nonche' sulla base dei relativi decreti del Ministro del lavoro e***

***delle politiche sociali, puo' essere ulteriormente concesso, alle***

***medesime condizioni a suo tempo richieste, comunque nel limite delle***

***risorse disponibili di cui all'articolo 16, comma 2, del***

***decreto-legge 28 dicembre 2013, n. 149, convertito, con***

***modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 13.***

***2-ter. Il termine per l'entrata in vigore dell'obbligo***

***dell'abilitazione all'uso delle macchine agricole, in attuazione di***

***quanto disposto dall'accordo, sancito dalla Conferenza permanente per***

***i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento***

***e di Bolzano nella seduta del 22 febbraio 2012, tra il Governo, le***

***regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, concernente***

***l'individuazione delle attrezzature di lavoro per le quali e'***

***richiesta una specifica abilitazione degli operatori, nonche' le***

***modalita' per il riconoscimento di tale abilitazione, i soggetti***

***formatori, la durata, gli indirizzi e i requisiti minimi di validita'***

***della formazione, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta***

***Ufficiale n. 60 del 12 marzo 2012, e' differito al 31 dicembre 2017.***

***Entro dodici mesi da tale data devono essere effettuati i corsi di***

***aggiornamento, di cui al punto 9.4 dell'Allegato A al suddetto***

***accordo del 22 febbraio 2012. ))***

3. All'articolo 1, comma 302, della legge 23 dicembre 2014, n. 190,

sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al primo periodo, le parole: «gennaio 2016»; sono sostituite

dalla seguente: «gennaio»;

b) al secondo periodo le parole: «anno 2017» sono sostituite dalle

seguenti: «anno 2018».

***(( 3-bis. All'articolo 18, comma 1-bis, del decreto legislativo 9***

***aprile 2008, n. 81, le parole: «termine di sei mesi» sono sostituite***

***dalle seguenti: «termine di dodici mesi».***

***3-ter. All'articolo 3 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n.***

***151, la parola: «2017», ovunque ricorre, e' sostituita dalla***

***seguente: «2018».***

***3-quater. All'articolo 15, comma 1, del decreto legislativo 14***

***settembre 2015, n. 151, la parola: «2017» e' sostituita dalla***

***seguente: «2018».***

***3-quinquies. All'articolo 1, comma 292, della legge 28 dicembre***

***2015, n. 208, sono apportate le seguenti modificazioni:***

***a) al primo periodo, dopo le parole: «nel corso dell'anno 2015»***

***sono inserite le seguenti: «e dell'anno 2016» e le parole: «entro***

***novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge»***

***sono sostituite dalle seguenti: «entro il 31 marzo 2017»;***

***b) al secondo periodo, dopo le parole: «in favore degli aventi***

***diritto per l'anno 2015» sono aggiunte le seguenti: «e per l'anno***

***2016».***

***3-sexies. All'articolo 1, comma 288, della legge 28 dicembre 2015***

***n. 208, le parole: «in sede di rivalutazione delle pensioni per***

***l'anno 2016» sono sostituite dalle seguenti: «in sede di***

***rivalutazione delle pensioni per l'anno 2017».***

***3-septies. All'onere derivante dal comma 3-sexies, valutato in 208***

***milioni di euro per l'anno 2017, si provvede:***

***a) quanto a 60 milioni di euro, mediante versamento all'entrata del***

***bilancio dello Stato, da effettuare nell'anno 2017, di quota di***

***corrispondente importo delle disponibilita' in conto residui del***

***Fondo sociale per occupazione e formazione, di cui all'articolo 18,***

***comma 1, lettera a), del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185,***

***convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2;***

***b) quanto a 47 milioni di euro, mediante versamento all'entrata del***

***bilancio dello Stato, da effettuare nell'anno 2017, di quota di***

***corrispondente importo delle disponibilita' del Fondo di rotazione di***

***cui all'articolo 9, comma 5, del decreto-legge 20 maggio 1993, n.***

***148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n.***

***236; e' corrispondentemente ridotta di 47 milioni di euro la quota di***

***risorse da destinare, ai sensi dell'articolo 5, comma 4-bis, del***

***decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 , alla gestione a***

***stralcio separata istituita nell'ambito dello stesso Fondo di***

***rotazione per essere destinate al finanziamento di iniziative del***

***Ministero del lavoro e delle politiche sociali;***

***c) quanto a 60 milioni di euro, mediante corrispondente riduzione***

***del Fondo di cui all'articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre***

***2014, n. 190;***

***d) quanto a 41 milioni di euro, mediante corrispondente utilizzo***

***delle maggiori entrate derivanti dal comma 3-sexies;***

***e) quanto a 107 milioni di euro, ai fini della compensazione degli***

***effetti finanziari in termini di fabbisogno e di indebitamento netto,***

***mediante corrispondente riduzione del Fondo per la compensazione***

***degli effetti finanziari non previsti a legislazione vigente***

***conseguenti all'attualizzazione di contributi pluriennali, di cui***

***all'articolo 6, comma 2, del decreto-legge 7 ottobre 2008, n. 154,***

***convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2008, n. 189.***

***3-octies. Ai fini della prosecuzione della sperimentazione relativa***

***al riconoscimento della indennita' di disoccupazione mensile***

***denominata DIS-COLL, di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 4***

***marzo 2015, n. 22, le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 310,***

***della legge 28 dicembre 2015, n. 208, sono prorogate fino al 30***

***giugno 2017, in relazione agli eventi di disoccupazione verificatisi***

***a decorrere dal 1°gennaio 2017 e sino al 30 giugno 2017, nel limite***

***di 19,2 milioni di euro per l'anno 2017. Al relativo onere, pari a***

***19,2 milioni di euro per l'anno 2017, si provvede mediante***

***corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui***

***all'articolo 43, comma 6, del decreto legislativo 14 settembre 2015,***

***n. 148.***

***3-novies. Il termine per l'esercizio dell'opzione di cui***

***all'articolo 16, comma 4, del decreto legislativo 14 settembre 2015,***

***n. 147, e' prorogato al 30 aprile 2017, per i lavoratori dipendenti***

***che non l'hanno gia' esercitata, secondo le modalita' attuative***

***individuate con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle***

***entrate da emanare entro trenta giorni dalla data di entrata in***

***vigore della legge di conversione del presente decreto. ))***

Art. 4

Proroga di termini in materia di istruzione,

universita' e ricerca

1. All'articolo 18, comma 8-quinquies, del decreto-legge 21 giugno

2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto

2013, n. 98, le parole: «31 dicembre 2016» sono sostituite dalle

seguenti: «31 dicembre 2017». Restano fermi i termini di

conservazione dei residui previsti a legislazione vigente.

2. Il termine di adeguamento alla normativa antincendio per gli

edifici scolastici ed i locali adibiti a scuola, per i quali, alla

data di entrata in vigore del presente decreto, non si sia ancora

provveduto al predetto adeguamento e' stabilito al 31 dicembre 2017.

***(( 2-bis. Il termine per l'adeguamento alla normativa antincendio***

***per gli edifici ed i locali adibiti ad asilo nido, per i quali, alla***

***data di entrata in vigore della legge di conversione del presente***

***decreto, non si sia ancora provveduto all'adeguamento antincendio***

***indicato dall'articolo 6, comma 1, lettera a), del decreto del***

***Ministro dell'interno 16 luglio 2014, pubblicato nella Gazzetta***

***Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2014, e' stabilito, in relazione agli***

***adempimenti richiesti dalla citata lettera a), al 31 dicembre 2017.***

***Restano fermi i termini indicati per gli adempimenti di cui alle***

***lettere b) e c) dello stesso articolo 6, comma 1. ))***

3. All'articolo 1, comma 10-octies, del decreto-legge 30 dicembre

2015, n. 210, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio

2016, n. 21, le parole: «31 dicembre 2016» sono sostituite dalle

seguenti: «31 dicembre 2017» e le parole «delle tornate 2012 o 2013»

sono soppresse.

***(( 3-bis. All'articolo 24, comma 6, della legge 30 dicembre 2010,***

***n. 240, al primo periodo, le parole: «del sesto anno» sono sostituite***

***dalle seguenti: «dell'ottavo anno» e, al terzo periodo, le parole:***

***«settimo anno» sono sostituite dalle seguenti: «nono anno». ))***

4. All'articolo 1, comma 107, della legge 13 luglio 2015, n. 107,

le parole: «2016/2017» sono sostituite dalle seguenti: «2019/2020».

5. Il termine del 31 dicembre 2016 di cui all'articolo 1, comma

215, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, relativo alle previsioni

di cui all'articolo 6, comma 6-bis, del decreto-legge 31 dicembre

2014, n. 192, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio

2015, n. 11 e' differito al 31 dicembre 2017. All'onere finanziario

derivante dal differimento di cui al primo periodo, pari a 15 milioni

di euro per l'anno 2017, si provvede, quanto ad euro 9 milioni, a

valere sulle economie di cui all'articolo 58, comma 5, del

decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni,

dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, e, quanto ad euro 6 milioni,

attraverso la corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa

di cui all'articolo 1, comma 199 della legge 23 dicembre 2014, n.

190. Conseguentemente, il termine per l'individuazione di soluzioni

normative di cui all'articolo 6, comma 6-ter, del decreto-legge 31

dicembre 2014, n. 192, convertito, con modificazioni, dalla legge 27

febbraio 2015, n. 11 e' differito al 31 dicembre 2017.

***(( 5-bis. Per l'attuazione dell'articolo 21, comma 10, della legge***

***15 marzo 1997, n. 59, in materia di ordinamento degli istituti per***

***sordomuti di Roma, Milano e Palermo di cui alla parte I, titolo II,***

***capo III, sezione II, del testo unico di cui al decreto legislativo***

***16 aprile 1994, n. 297, continua ad applicarsi l'articolo 67, comma***

***1, del medesimo testo unico.***

***5-ter. All'articolo 1, comma 107-bis, della legge 24 dicembre 2012,***

***n. 228, le parole: «31 dicembre 2017» sono sostituite dalle seguenti:***

***«31 dicembre 2021».***

***5-quater. All'articolo 19, comma 1, del decreto-legge 12 settembre***

***2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre***

***2013, n. 128, e successive modificazioni, le parole: «e 2015-2016»***

***sono sostituite dalle seguenti: «, 2015-2016 e 2016-2017».***

***5-quinquies. All'articolo 6, comma 6-bis, del decreto-legge 30***

***dicembre 2013, n. 150, convertito, con modificazioni, dalla legge 27***

***febbraio 2014, n. 15, le parole: «due anni» sono sostituite dalle***

***seguenti: «quattro anni».***

***5-sexies. Il termine di cui all'articolo 8, comma 3, del***

***regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 4***

***aprile 2016, n. 95, e' prorogato di trenta giorni.***

***5-septies. All'articolo 20 della legge 18 febbraio 1989, n. 56, il***

***comma 1 e' sostituito dal seguente:***

***«1. Al fine di consentire la piena operativita' del Consiglio***

***nazionale dell'ordine, le votazioni per il rinnovo di tutti i***

***consigli territoriali dell'ordine in carica si svolgono***

***contemporaneamente nel terzo quadrimestre dell'anno di scadenza. La***

***proclamazione degli eletti deve essere effettuata entro il 31***

***dicembre dello stesso anno. I consigli territoriali e il Consiglio***

***nazionale in carica, se scadono antecedentemente al quadrimestre***

***indicato, sono prorogati fino alla conclusione delle procedure***

***elettorali sopra indicate». ))***

Art. 5

Proroga di termini in materie di competenza

del Ministero dell'interno

1. All'articolo 1, comma 4-bis, del decreto-legge 28 dicembre

2006, n. 300, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio

2007, n. 17, e successive modificazioni, le parole: «31 dicembre

2016» sono sostituite dalle seguenti: «31 dicembre 2017».

2. All'articolo 2, comma 6-quinquies, del decreto-legge 29 dicembre

2010, n. 225, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio

2011, n. 10, le parole: «31 dicembre 2016» sono sostituite dalle

seguenti: «31 dicembre 2017».

3. All'articolo 17, comma 4-quater, del decreto-legge 9 febbraio

2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012,

n. 35, le parole: «31 dicembre 2016» sono sostituite dalle seguenti:

«31 dicembre 2017».

4. E' prorogata, per l'anno 2017, l'applicazione delle disposizioni

di cui all'articolo 1, comma 1-bis, del decreto-legge 30 dicembre

2004, n. 314, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° marzo

2005, n. 26.

5. Il termine di cui all'articolo 41-bis, comma 1, del

decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni,

dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, e' prorogato al 31 dicembre 2017.

6. I termini di cui all'articolo 14, comma 31-ter, del

decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni,

dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, sono differiti al 31 dicembre

2017.

7. All'articolo 3, commi 1 e 2 del decreto-legge 20 giugno 2012, n.

79, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 131,

la parola: «2016» e' sostituita dalla seguente: «2017».

8. All'articolo 4, comma 2-bis, del decreto-legge 27 luglio 2005,

n. 144, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2005, n.

155, e successive modificazioni, le parole: «31 gennaio 2017» sono

sostituite dalle seguenti: «31 gennaio 2018».

9. All'articolo 5, comma 5, secondo periodo, del decreto-legge 12

luglio 2011, n. 107, convertito, con modificazioni, dalla legge 2

agosto 2011, n. 130, le parole: «31 dicembre 2016» sono sostituite

dalle seguenti: «31 dicembre 2017».

10. All'articolo 4, comma 6-bis, del decreto-legge 30 dicembre

2015, n. 210, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio

2016, n. 21, al primo e al terzo periodo, le parole: «Per l'anno

2016» sono sostituite dalle seguenti: «Per gli anni 2016 e 2017».

11. Il termine per la deliberazione del bilancio annuale di

previsione degli enti locali, di cui all'articolo 151 del decreto

legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per l'esercizio 2017 e' differito

al 31 marzo 2017. Conseguentemente e' abrogato il comma 454

dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232.

***(( 11-bis. Il termine di cui all'articolo 9, comma 4, secondo***

***periodo, della legge 6 luglio 2012, n. 96, e' prorogato al 31***

***dicembre 2017 per gli esercizi 2013, 2014 e 2015.***

***11-ter. All'articolo 38, comma 2, del decreto-legge 21 giugno 2013,***

***n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n.***

***98, e successive modificazioni, le parole: «entro il 7 ottobre 2016»***

***sono sostituite dalle seguenti: «entro il 7 ottobre 2017».***

***11-quater. La proroga del termine di cui al comma 11-ter si applica***

***agli enti e ai privati interessati che provvedono agli adempimenti***

***previsti dall'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del***

***Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151, entro il 1º***

***novembre 2017, fermi restando gli adempimenti previsti dall'articolo***

***4 del medesimo regolamento.***

***11-quinquies. Limitatamente ai rifugi alpini, il termine di cui***

***all'articolo 38, comma 2, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69,***

***convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, e'***

***prorogato al 31 dicembre 2017.***

***11-sexies. All'articolo 11, comma 1, del decreto-legge 30 dicembre***

***2013, n. 150, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio***

***2014, n. 15, e successive modificazioni, le parole: «31 dicembre***

***2016» sono sostituite dalle seguenti: «31 dicembre 2017».***

***11-septies. Per gli enti locali che, alla data di entrata in vigore***

***della legge di conversione del presente decreto, pur avendo avviato***

***la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui***

***all'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18***

***agosto 2000, n. 267, non abbiano rispettato il termine di cui al***

***primo periodo del comma 5 del medesimo articolo 243-bis ovvero quello***

***di cui all'articolo 2, comma 5-bis, del decreto-legge 19 giugno 2015,***

***n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n.***

***125, non conseguendo l'accoglimento del piano secondo le modalita' di***

***cui all'articolo 243-quater, comma 3, del citato decreto legislativo***

***18 agosto 2000, n. 267, il termine per poter deliberare un nuovo***

***piano di riequilibrio finanziario pluriennale, secondo la procedura***

***di cui all'articolo 243-bis del medesimo decreto legislativo 18***

***agosto 2000, n. 267, e' prorogato al 30 aprile 2017. Non si applica***

***l'ultimo periodo del medesimo articolo 243-bis, comma 1, del decreto***

***legislativo 18 agosto 2000, n. 267. La facolta' di cui al primo***

***periodo del presente comma e' subordinata all'avvenuto conseguimento***

***di un miglioramento, inteso quale aumento dell'avanzo di***

***amministrazione o diminuzione del disavanzo di amministrazione,***

***registrato nell'ultimo rendiconto approvato dall'ente locale. Nelle***

***more del termine di cui al primo periodo del presente comma e sino***

***alla conclusione della relativa procedura, non si applica l'articolo***

***243-quater, comma 7, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267,***

***con sospensione delle procedure eventualmente avviate in esecuzione***

***del medesimo. ))***

Art. 6

Proroga di termini in materia di sviluppo economico

e comunicazione

1. All'articolo 43, comma 12, del decreto legislativo 31 luglio

2005, n. 177, le parole: «31 dicembre 2016» sono sostituite dalle

seguenti: «31 dicembre 2017.».

2. Il Ministero dello sviluppo economico e' autorizzato a

prorogare, per l'anno 2017, il regime convenzionale con il centro di

produzione Spa ai sensi dell'articolo 1, comma 1, della legge 11

luglio 1998, n. 224. A tal fine, e' autorizzata la spesa di 10

milioni di euro per l'anno 2017. Al relativo onere, per il medesimo

anno, si provvede: quanto a 2.180.000 euro mediante corrispondente

riduzione delle proiezioni, per il medesimo anno, dello stanziamento

del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio

triennale 2016-2018, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e

speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di

previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno

2016, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo

al Ministero dello sviluppo economico; quanto a 5.000.000 di euro

mediante utilizzo dei risparmi di spesa derivanti dalla proroga

dell'applicazione delle nuove modalita' di riscossione delle entrate

degli enti locali prevista dall'articolo 13, comma 4 del presente

provvedimento; quanto a 2.820.000 euro mediante riduzione del Fondo

per interventi strutturali di politica economica, di cui all'articolo

10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito,

con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307.

3. Al comma 1-sexies dell'articolo 49 del decreto legislativo 31

luglio 2005, n. 177, le parole: «novanta giorni» sono sostituite

dalle seguenti: «centottanta giorni».

4. Al fine di assicurare il pieno ed efficace svolgimento del ruolo

istituzionale e societario attribuito, sono differiti al 1° gennaio

2018 gli effetti nei confronti della Rai Radiotelevisione S.p.a.

delle norme finalizzate al contenimento di spesa in materia di

gestione, organizzazione, contabilita', finanza, investimenti e

disinvestimenti, previste dalla legislazione vigente a carico dei

soggetti inclusi nell'elenco dell'ISTAT di cui all'articolo 1, comma

2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, fermo restando quanto

disposto dall'articolo 49, commi 1-ter e 1-quater del Testo unico dei

servizi di media audiovisivi e radiofonici, di cui al decreto

legislativo 31 luglio 2005, n. 177 e successive modificazioni.

5. I termini di cui all'articolo 3, comma 1, del regolamento di cui

al decreto del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro per i

rapporti con le regioni e la coesione territoriale 12 novembre 2011,

n. 226, relativi alla mancata pubblicazione del bando di gara di cui

all'allegato 1 annesso allo stesso regolamento, come prorogati

dall'articolo 3, comma 2-bis, del decreto-legge 30 dicembre 2015, n.

210, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2016, n.

21, sono ulteriormente prorogati di ventiquattro mesi per gli ambiti

nei quali sono presenti i comuni di cui all'articolo 1 del

decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni,

dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, per consentire alle stazioni

appaltanti di determinare i piani di ricostruzione delle reti di

distribuzione da includere nel bando di gara.

6. Alla legge 24 dicembre 2012, n. 234, sono apportate le seguenti

modificazioni:

a) all'articolo 46, comma 2, le parole: «1° gennaio 2017» sono

sostituite dalle seguenti: «1° luglio 2017»;

b) all'articolo 52, comma 6, le parole: «di entrata in vigore del

regolamento di cui al primo periodo» sono sostituite dalle seguenti:

«del 1° luglio 2017»;

c) all'articolo 52, comma 7, le parole: «Decorsi sessanta giorni

dalla data di entrata in vigore del regolamento di cui al comma 6»

sono sostituite dalle seguenti: «A decorrere dal 1° luglio 2017» e le

parole: «, a decorrere dal 1° gennaio 2017,» sono soppresse.

7. All'articolo 14, comma 1, lettera a), n. 2), della legge 29

luglio 2015, n. 115, le parole: «1° gennaio 2017» sono sostituite

dalla seguenti: «1° luglio 2017».

***(( 8. Al fine di allineare le scadenze delle concessioni di***

***commercio su aree pubbliche garantendo omogeneita' di gestione delle***

***procedure di assegnazione, il termine delle concessioni in essere***

***alla data di entrata in vigore della presente disposizione e con***

***scadenza anteriore al 31 dicembre 2018 e' prorogato fino a tale data.***

***Le amministrazioni interessate, che non vi abbiano gia' provveduto,***

***devono avviare le procedure di selezione pubblica, nel rispetto della***

***vigente normativa dello Stato e delle regioni, al fine del rilascio***

***delle nuove concessioni entro la suddetta data. Nelle more degli***

***adempimenti da parte dei comuni sono comunque salvaguardati i diritti***

***degli operatori uscenti.***

***9. All'articolo 1, comma 3-ter, lettera b), del decreto-legge 25***

***gennaio 2010, n. 3, convertito, con modificazioni, dalla legge 22***

***marzo 2010, n. 41, le parole: «con decorrenza dal 1° gennaio 2016»***

***sono sostituite dalle seguenti: «con decorrenza dal 1° gennaio 2018».***

***Conseguentemente, a decorrere dal 1° gennaio 2017, le parti variabili***

***degli oneri generali di sistema sono applicate all'energia elettrica***

***prelevata dalle reti pubbliche con obbligo di connessione di terzi.***

***Il comma 5 dell'articolo 33 della legge 23 luglio 2009, n. 99, e i***

***commi da 1 a 7 e il comma 9 dell'articolo 24 del decreto-legge 24***

***giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11***

***agosto 2014, n. 116, sono abrogati. Cessano altresi' eventuali***

***effetti delle norme abrogate che non si siano ancora perfezionati. Al***

***comma 1-bis dell'articolo 4 del decreto-legge 14 novembre 2003, n.***

***314, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 dicembre 2003, n.***

***368, le parole: «di un'aliquota della componente della tariffa***

***elettrica pari a 0,015 centesimi di euro per ogni kilowattora***

***consumato» sono sostituite dalle seguenti: «di aliquote della tariffa***

***elettrica per un gettito complessivo pari a 0,015 centesimi di euro***

***per ogni kilowattora prelevato dalle reti pubbliche con obbligo di***

***connessione di terzi».***

***10. All'articolo 9, comma 5, del decreto legislativo 4 luglio 2014,***

***n. 102, sono apportate le seguenti modificazioni:***

***a) alla lettera a), le parole: «31 dicembre 2016» sono sostituite***

***dalle seguenti: «30 giugno 2017»;***

***b) alla lettera b) le parole: «31 dicembre 2016» sono sostituite***

***dalle seguenti: «30 giugno 2017».***

***10-bis. All'articolo 1 del decreto-legge 4 dicembre 2015, n. 191,***

***convertito, con modificazioni, dalla legge 1° febbraio 2016, n. 13,***

***sono apportate le seguenti modificazioni:***

***a) al comma 8, il quinto periodo e' sostituito dal seguente:***

***«Sono esclusi dalla procedura gli offerenti che non accettino tutte***

***le risultanze del parere ovvero non conformino o aggiornino di***

***conseguenza l'offerta presentata, adeguandola, in particolare, alle***

***prescrizioni relative alla realizzazione di specifici interventi***

***recate nel medesimo parere, da attuare entro la scadenza***

***dell'autorizzazione integrata ambientale in corso di validita'; a***

***tale scadenza sono conseguentemente adeguati, in coerenza con tutte***

***le prescrizioni del parere, i termini previsti dall'articolo 2, comma***

***5, del decreto-legge 5 gennaio 2015, n. 1, convertito, con***

***modificazioni, dalla legge 4 marzo 2015, n. 20»;***

***b) al comma 8.1, primo periodo, le parole: «puo' presentare» sono***

***sostituite dalle seguenti: «presenta entro i successivi trenta***

***giorni»;***

***c) dopo il comma 8.1 e' inserito il seguente:***

***«8.1-bis. Nelle more della procedura di cui ai commi 8 e 8.1, il***

***termine del 30 giugno 2017 di cui all'articolo 2, commi 5 e 6, del***

***decreto-legge 5 gennaio 2015, n. 1, convertito, con modificazioni,***

***dalla legge 4 marzo 2015, n. 20, e' prorogato al 30 settembre 2017,***

***ovvero alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del***

***Consiglio dei ministri di approvazione delle modifiche del Piano***

***delle misure e delle attivita' di tutela ambientale e sanitaria, se***

***antecedente alla suddetta data».***

***10-ter. All'articolo 2, comma 6, ultimo periodo, del decreto-legge***

***5 gennaio 2015, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 4***

***marzo 2015, n. 20, le parole: «ai sensi del medesimo comma 5» sono***

***sostituite dalle seguenti: «decorrenti dalla data di entrata in***

***vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di***

***approvazione delle modifiche del Piano delle misure e delle attivita'***

***di tutela ambientale e sanitaria secondo quanto ivi stabilito a norma***

***del comma 5».***

***10-quater. Le norme di contenimento delle spese per l'acquisto di***

***beni e servizi, per incarichi di consulenza, studi e ricerca, nonche'***

***di collaborazione, previste dalla legislazione vigente a carico dei***

***soggetti inclusi nell'elenco dell'ISTAT delle amministrazioni***

***pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre***

***2009, n. 196, e successive modificazioni, non si applicano alla***

***societa' EXPO 2015 Spa in liquidazione fino alla data di entrata in***

***vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di***

***nomina del Commissario straordinario per la liquidazione, di cui***

***all'articolo 1, comma 126, della legge 11 dicembre 2016, n. 232.***

***10-quinquies. All'articolo 14, comma 11, del decreto legislativo 4***

***luglio 2014, n. 102, le parole: «entro il 31 dicembre 2016» sono***

***sostituite dalle seguenti: «entro il 31 dicembre 2017». ))***

Art. 7

Proroga di termini in materia di salute

1. All'articolo 21, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2016, n.

113, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2016, n.

160, le parole: «31 dicembre 2016» sono sostituite dalle seguenti:

«31 dicembre 2017».

2. All'articolo 15, comma 2, quinto periodo, del decreto-legge 6

luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7

agosto 2012, n. 135, le parole: «1° gennaio 2017» sono sostituite

dalle seguenti: «1° gennaio 2018».

***(( 2-bis. All'articolo 11, comma 6, ultimo periodo, del***

***decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni,***

***dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, sono apportate le seguenti***

***modifiche:***

***a) le parole: «, valida per due anni dalla data della sua***

***pubblicazione,» sono soppresse;***

***b) dopo le parole: «deve essere utilizzata» sono inserite le***

***seguenti: «, per sei anni a partire dalla data del primo interpello***

***effettuato per l'assegnazione delle sedi oggetto del concorso***

***straordinario,». ))***

3. All'articolo 42, comma 1, del decreto legislativo 4 marzo 2014,

n. 26, le parole: «1° gennaio 2017» sono sostituite dalle seguenti:

***(( «1° gennaio 2020» ))***.

***(( 3-bis. I termini vigenti previsti a carico dei veterinari***

***iscritti agli albi professionali per l'invio al Sistema tessera***

***sanitaria dei dati delle spese veterinarie sostenute dalle persone***

***fisiche a partire dal 1° gennaio 2016, riguardanti le tipologie di***

***animali individuate dal regolamento di cui al decreto del Ministro***

***delle finanze 6 giugno 2001, n. 289, fissati con il decreto del***

***Ministero dell'economia e delle finanze 16 settembre 2016, pubblicato***

***nella Gazzetta Ufficiale n. 225 del 26 settembre 2016, sono prorogati***

***al 28 febbraio dell'anno successivo a quello di sostenimento delle***

***spese. ))***

***(( Art. 7 - bis***

***Proroga del contributo in favore dell'I.R.F.A.***

***1. Il contributo di cui al comma 35 dell'articolo 33 della legge 12***

***novembre 2011, n. 183, in favore dell'I.R.F.A. - Istituto per la***

***riabilitazione e la formazione ANMIL Onlus e' prorogato nella misura***

***di 1 milione di euro per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019. Al***

***relativo onere, pari a euro 1 milione per ciascuno degli anni 2017,***

***2018 e 2019, si provvede mediante corrispondente riduzione del fondo***

***speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale***

***2017-2019, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali»***

***della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del***

***Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2017, allo scopo***

***parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo***

***Ministero. ))***

Art. 8

Proroga di termini in materia di competenza

del Ministero della difesa

1. Al comma 1 dell'articolo 2248 del codice dell'ordinamento

militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, le

parole: «Sino all'anno 2016» sono sostituite dalle seguenti: «Sino

all'anno 2017».

2. Al comma 8-sexies dell'articolo 10 del decreto-legge 30 dicembre

2015, n. 210, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio

2016, n. 21, le parole: «sono prorogati all'anno 2016» sono

sostituite dalle seguenti: «sono prorogati all'anno 2017».

3. All'articolo 1, comma 379, della legge 23 dicembre 2014, n. 190,

sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al primo periodo, le parole: «e' prorogato al bilancio 2016»

sono sostituite dalle seguenti: «e' prorogato al bilancio 2017»;

b) al secondo periodo, le parole: «e' prorogato al 31 dicembre

2016» sono sostitute dalle seguenti: «e' prorogato al 31 dicembre

2017».

4. All'articolo 18 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177,

sono apportate le seguenti modificazioni:

a) dopo il comma 15, e' inserito il seguente: «15-bis. Fino al 30

giugno 2017, gli uffici del Comando generale dell'Arma dei

Carabinieri, assicurano la gestione stralcio delle operazioni di

chiusura delle contabilita' in capo al Corpo forestale dello Stato,

con il coordinamento, ai sensi del comma 16 del presente articolo,

del soggetto in servizio alla data del 31 dicembre 2016 in qualita'

di Capo del Corpo forestale dello Stato, avvalendosi delle risorse

umane, finanziarie e strumentali gia' disponibili, senza nuovi o

maggiori oneri a carico della finanza pubblica.»;

b) al comma 16, le parole: «primo gennaio 2017» sono sostituite

dalle seguenti: «30 aprile 2017».

5. All'articolo 20, comma 1, del decreto legislativo 19 agosto

2016, n. 177, e' aggiunto, infine, il seguente periodo: «Fino al 31

dicembre 2017 al personale del Corpo forestale dello Stato che

transita nell'Arma dei Carabinieri per effetto del presente decreto e

che matura il diritto al collocamento in quiescenza, ai sensi di

quanto previsto dall'articolo 18, comma 11, in un termine inferiore a

quello previsto dal comma 1 dell'articolo 1914 del decreto

legislativo 15 marzo 2010, n. 66, non si applica l'iscrizione

obbligatoria alla Cassa di previdenza delle Forze armate di cui

all'articolo 1913 del medesimo decreto legislativo.».

***(( 5-bis. All'articolo 2257 del codice dell'ordinamento militare,***

***di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, e successive***

***modificazioni, sono apportate le seguenti modificazioni:***

***a) al comma 1, le parole: «30 maggio 2017» sono sostituite dalle***

***seguenti: «30 maggio 2018»;***

***b) al comma 1-bis, le parole: «15 luglio 2017» sono sostituite***

***dalle seguenti: «15 luglio 2018».***

***5-ter. Dall'attuazione del comma 5-bis non devono derivare nuovi o***

***maggiori oneri a carico della finanza pubblica.***

***5-quater. All'articolo 1, comma 1, della legge 3 dicembre 2009, n.***

***184, e successive modificazioni, le parole: «per gli anni 2015 e***

***2016» e: «nel 2015 e 2016» sono sostituite, rispettivamente, dalle***

***seguenti: «per gli anni 2017, 2018 e 2019» e: «nel 2017, 2018 e***

***2019». ))***

Art. 9

Proroga di termini in materia di infrastrutture

e trasporti

1. All'articolo 49 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83,

convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134,

sono apportate le seguenti modificazioni:

a) ai commi 1 e 2, le parole: «31 dicembre 2016» sono sostituite

dalle seguenti: «31 dicembre 2017»;

b) al comma 3, le parole: «dal 2012 al 2016» sono sostituite dalle

seguenti: «dal 2012 al 2017».

2. L'entrata in vigore del decreto del Ministro delle

infrastrutture e dei trasporti 29 luglio 2016, n. 206 e' prorogata al

31 dicembre 2017. Conseguentemente, le autorizzazioni all'esercizio

di attivita' di formazione e concessione per lo svolgimento delle

attivita' di salvamento acquatico, rilasciate entro il 31 dicembre

2011, sono prorogate al 31 dicembre 2017.

***(( 2-bis. All'articolo 1, comma 615, della legge 11 dicembre 2016,***

***n. 232, le parole: «31 dicembre 2017» sono sostituite dalle seguenti:***

***«31 gennaio 2018». I soggetti autorizzati allo svolgimento di servizi***

***automobilistici regionali di competenza statale si adeguano alle***

***previsioni del presente comma entro novanta giorni dalla data di***

***entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto,***

***dandone comunicazione al Ministero delle infrastrutture e dei***

***trasporti. Il Ministero effettua le verifiche entro novanta giorni***

***dalla comunicazione anzidetta e, in caso di mancato adeguamento,***

***dichiara la decadenza delle autorizzazioni. A tal fine, al comma 3***

***dell'articolo 3 del decreto legislativo 21 novembre 2005, n. 285,***

***sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: «Nell'ambito dei servizi***

***di linea interregionale di competenza statale per riunione di imprese***

***ai fini del presente comma si intende il raggruppamento verticale o***

***orizzontale; per raggruppamento verticale si intende un***

***raggruppamento di operatori economici il cui mandatario esegue le***

***attivita' principali di trasporto di passeggeri su strada e i***

***mandanti quelle indicate come secondarie; per raggruppamento***

***orizzontale si intende un raggruppamento in cui gli operatori***

***economici eseguono il medesimo tipo di prestazione. Gli accertamenti***

***sulla sussistenza delle condizioni di sicurezza e regolarita' dei***

***servizi ai sensi del comma 2, lettera g), relativamente***

***all'ubicazione delle aree di fermata, sono validi fin quando non sia***

***accertato il venir meno delle condizioni di sicurezza». ))***

3. All'articolo 2, comma 3, del decreto-legge 25 marzo 2010, n. 40,

convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2010, n. 73, le

parole: «31 dicembre 2016» sono sostituite dalle seguenti: «31

dicembre 2017». ***(( Conseguentemente, la sospensione dell'efficacia***

***disposta dall'articolo 7-bis, comma 1, del decreto-legge 10 febbraio***

***2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009,***

***n. 33, si intende prorogata fino al 31 dicembre 2017. ))***

4. All'articolo 216, comma 11, terzo periodo, del decreto

legislativo 18 aprile 2016, n. 50, le parole: «Fino al 31 dicembre

2016» sono sostituite dalle seguenti: «Fino alla data di entrata in

vigore del decreto di cui all'articolo 73, comma 4».

5. Il termine di cui all'articolo 63, comma 4, della legge 6 giugno

1974, n. 298, e' prorogato, limitatamente all'anno 2017, al ***(( 31***

***marzo 2017 ))***.

6. Fermo restando il divieto di cui all'articolo 19 del decreto

legislativo ***(( 15 giugno 2015, n. 81 ))***, in attesa dell'emanazione

dei provvedimenti di autorizzazione per l'assunzione di ispettori di

volo, la facolta' dell'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC)

di assumere, in via transitoria, non oltre venti piloti

professionisti prevista dall'articolo 34, comma 7, del decreto-legge

18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge

17 dicembre 2012, n. 221, e' prorogata al 31 dicembre 2018.

7. Alla copertura dell'onere derivante dall'attuazione del comma 6,

pari a 2,015 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017 e 2018,

l'ENAC provvede con risorse proprie. Alla compensazione dei

conseguenti effetti finanziari in termini di indebitamento netto,

pari a 1,0075 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017 e 2018, si

provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per la

compensazione degli effetti finanziari non previsti a legislazione

vigente conseguenti all'attualizzazione di contributi pluriennali, di

cui all'articolo 6, comma 2, del decreto-legge 7 ottobre 2008, n.

154, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2008, n.

189 e successive modificazioni.

8. E' prorogato al 31 dicembre 2017 il termine di cui all'articolo

1, comma 807, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, qualora il

procedimento di progettazione e realizzazione delle opere sia stato

avviato in vigenza del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e

che al 31 dicembre 2016 abbia conseguito l'adozione di variante

urbanistica e la conclusione favorevole delle procedure di VAS o VIA.

Conseguentemente, in relazione a quanto previsto dal presente comma,

i termini di cui al primo e al secondo periodo dall'articolo 1, comma

808, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, sono rispettivamente

prorogati al 30 giugno 2017 e al semestre 1° luglio-31 dicembre 2017.

presente 9. All'articolo 12, comma 7, del decreto-legge 22 giugno

2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto

2012, n. 134, e successive modificazioni, le parole: «31 dicembre

2016» sono sostituite dalle seguenti: «31 dicembre 2017».

9-bis. Ricorrendo i presupposti di cui all'articolo 44-ter, comma

4, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, la gestione operante sulla

contabilita' speciale n. 5440 e' mantenuta in esercizio alle

condizioni previste dall'ordinanza del Capo del Dipartimento della

protezione civile n. 56 dell'8 marzo 2013, fino al completamento

degli interventi ricompresi nel contratto istituzionale di sviluppo

per la realizzazione dell'itinerario Sassari-Olbia e comunque non

oltre il 31 dicembre 2020.

9-ter. Nelle more della formalizzazione del nuovo contratto di

programma-parte servizi 2016-2021 tra lo Stato e Rete ferroviaria

italiana (RFI) Spa, esaminato con parere favorevole dal CIPE nella

seduta del 10 agosto 2016, al fine di garantire continuita' ai

programmi di manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale,

il vigente contratto di programma-parte servizi 2012-2014 e'

prorogato, ai medesimi patti e condizioni, per il periodo necessario

al completamento dell'iter di approvazione previsto dall'articolo 1

della legge 14 luglio 1993, n. 238, e comunque entro e non oltre il

30 settembre 2017. Resta salvo quanto stabilito dall'articolo 10,

comma 2, del decreto-legge 22 ottobre 2016, n. 193, convertito, con

modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2016, n. 225.

9-quater. Al fine di migliorare e incrementare la capacita' di

progettazione e realizzazione degli investimenti, nonche' di

contenerne i costi di realizzazione, al Gruppo Anas non si applicano

per il triennio 2017-2019 le norme di contenimento della spesa per

incarichi di studio e consulenza e per formazione strettamente

riferiti alle attivita' tecniche di progettazione, monitoraggio e

controllo tecnico-economico sugli interventi stradali.

9-quinquies. Per le medesime attivita' di cui al comma 9-quater,

nonche' per la realizzazione di interventi di manutenzione e messa in

sicurezza della rete stradale di propria competenza, al Gruppo Anas

non si applicano per il triennio 2017-2019 le norme inerenti vincoli

e limiti assunzionali con riferimento a diplomati e laureati per

posizioni tecniche e ingegneristiche nonche' a personale

tecnico-operativo.

9-sexies. Le disposizioni di cui ai commi 9-quater e 9-quinquies si

applicano nei limiti delle disponibilita' della Societa' e resta

comunque fermo il versamento all'entrata del bilancio dello Stato di

cui all'articolo 1, comma 506, della legge 28 dicembre 2015, n. 208,

calcolato ai sensi dell'articolo 6, comma 11, del decreto-legge 31

maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30

luglio 2010, n. 122.

9-septies. Per esigenze urgenti ed indifferibili e al fine di

garantire la sicurezza della rete stradale della provincia di Belluno

e' assegnato, a titolo di anticipazione, alla provincia stessa un

contributo di euro 5 milioni a valere sulle risorse di cui

all'articolo 1, comma 868, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

L'Anas e' autorizzata a trasferire le suddette risorse alla provincia

di Belluno.

9-octies. All'articolo 1, comma 56, della legge 28 dicembre 2015,

n. 208, le parole: «31 dicembre 2016» sono sostituite dalle seguenti:

«31 dicembre 2017».

9-novies. Agli oneri derivanti dal comma 9-octies, valutati in 15,9

milioni di euro per l'anno 2018 e in 9,1 milioni di euro per ciascuno

degli anni dal 2019 al 2027, si provvede mediante corrispondente

riduzione del Fondo per interventi strutturali di politica economica,

di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004,

n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004,

n. 307.

9-decies. Il Fondo per interventi strutturali di politica

economica, di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29

novembre 2004, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27

dicembre 2004, n. 307, e' incrementato di 6,8 milioni di euro per

l'anno 2028.

9-undecies. Agli oneri di cui al comma 9-decies, pari a 6,8 milioni

di euro per l'anno 2028, si provvede mediante utilizzo delle maggiori

entrate derivanti, nel medesimo anno 2028, dal comma 9-octies.

9-duodecies. Il termine di durata in carica dei componenti del

Comitato centrale per l'Albo nazionale degli autotrasportatori

fissato dall'articolo 1, comma 2, del decreto del Ministro delle

infrastrutture e dei trasporti 9 aprile 2014, n. 140, ai sensi

dell'articolo 10, comma 3, del decreto legislativo 21 novembre 2005,

n. 284, e' prorogato di un anno. ))

Art. 10

Proroga di termini in materia di giustizia

1. All'articolo 1, comma 99-bis, della legge 23 dicembre 2014, n.

190, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al primo periodo, le parole: «31 dicembre 2016» sono sostituite

dalle seguenti: «31 dicembre 2017»;

b) al secondo periodo, le parole: «28 febbraio 2016» sono

sostituite dalle seguenti: «28 febbraio 2017».

2. All'articolo 3, comma 1-bis, del decreto-legge 23 dicembre 2013,

n. 146, convertito con modificazioni dalla legge 21 febbraio 2014, n.

10, le parole: «per un periodo di tre anni dalla data di entrata in

vigore della legge di conversione del presente decreto» sono

sostituite dalle seguenti: «fino al 31 dicembre 2018».

presente 2-bis. All'articolo 3 del decreto-legge 31 agosto 2016, n.

168, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 ottobre 2016, n.

197, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 1-bis, il primo periodo e' soppresso e al secondo

periodo le parole: «Le medesime disposizioni» sono sostituite dalle

seguenti: «Le disposizioni di cui al comma 1»;

b) dopo il comma 1-bis e' aggiunto il seguente:

«1-ter. Per i magistrati che, alla data di entrata in vigore della

presente disposizione, esercitano le funzioni presso la sede di prima

assegnazione o, alla medesima data, sono stati assegnati alla prima

sede, il termine di cui all'articolo 194, primo comma,

dell'ordinamento giudiziario, di cui al regio decreto 30 gennaio

1941, n. 12, per il trasferimento ad altre sedi o per l'assegnazione

ad altre funzioni e' ridefinito da quattro anni a tre anni. Il

presente comma si applica anche ai magistrati ai quali la prima sede

e' assegnata nell'anno 2017».

2-ter. Al comma 4 dell'articolo 22 della legge 31 dicembre 2012, n.

247, la parola: «quattro» e' sostituita dalla seguente: «cinque».

2-quater. All'articolo 49, comma 1, della legge 31 dicembre 2012,

n. 247, la parola: «quattro» e' sostituita dalla seguente: «cinque».

2-quinquies. All'articolo 1, comma 181, della legge 27 dicembre

2013, n. 147, al secondo periodo, le parole: «dodici mesi» sono

sostituite dalle seguenti: «trentasei mesi» e, al terzo periodo, le

parole: «sei mesi» sono sostituite dalle seguenti: «ventiquattro

mesi».

2-sexies. All'articolo 2-bis, comma 2, del decreto-legge 30

dicembre 2015, n. 210, convertito, con modificazioni, dalla legge 25

febbraio 2016, n. 21, le parole: «31 dicembre 2016» sono sostituite

dalle seguenti: «30 giugno 2017». ))

Art. 11

Proroga di termini in materie di beni e attivita' culturali ***(( e di***

***turismo ))***

1. All'articolo 2 del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83,

convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, e

successive modificazioni, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 5 le parole: «ventiquattro mesi» sono sostituite dalle

seguenti: «trentasei mesi»;

b) al comma 5-ter:

1) al primo periodo, le parole: «l'attivita' della struttura di

supporto ivi prevista» sono sostituite dalle seguenti: «le attivita'

dell'Unita' "Grande Pompei", del vice direttore generale vicario e

della struttura di supporto ivi previste,» e le parole: «pari a

500.000 euro» sono sostituite dalle seguenti: «pari a 900.000 euro»;

2) al secondo periodo, le parole: «1° gennaio 2017» sono sostituite

dalle seguenti: «1° gennaio 2018».

2. Il termine di cui all'articolo 5, comma 1, del decreto del

Presidente del Consiglio dei ministri 15 settembre 2016, n. 187, e'

prorogato al 30 giugno 2017.

***(( 2-bis. Gli articoli 21 e 22 del decreto legislativo 9 gennaio***

***2008, n. 9, come modificati dal decreto-legge 22 ottobre 2016, n.***

***193, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2016, n.***

***225, si applicano a decorrere dal 1° luglio 2017. Fino al 30 giugno***

***2017 si applicano gli articoli 21, 22, 23 e 24 del decreto***

***legislativo 9 gennaio 2008, n. 9, nel testo vigente prima della data***

***di entrata in vigore della legge 1° dicembre 2016, n. 225. ))***

3. All'articolo 1, comma 583, della legge 11 dicembre 2016, n. 232,

le parole: «entro trenta giorni» sono sostituite dalle seguenti: ***((***

***«entro centocinquanta giorni» ))***. Conseguentemente, per le medesime

finalita' di cui al citato articolo 1, comma 583, della legge n. 232

del 2016, e' autorizzata la ulteriore spesa di 10 milioni di euro per

l'anno 2017. Alla copertura dell'onere derivante dall'attuazione del

presente comma si provvede mediante corrispondente riduzione del

Fondo di cui all'articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014,

n. 190. ***(( Per l'anno 2017, una quota delle risorse di cui***

***all'articolo 24, comma 1, della legge 12 novembre 2011, n. 183, e***

***successive modificazioni, puo' essere destinata al sostegno dello***

***spettacolo dal vivo, nel limite massimo di 12 milioni di euro, di cui***

***una quota non superiore a 4 milioni di euro e' ripartita, secondo le***

***modalita' stabilite con apposito decreto del Ministro dei beni e***

***delle attivita' culturali e del turismo, in favore di attivita'***

***culturali nei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e***

***Umbria, interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal***

***24 agosto 2016.***

***3-bis. All'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 13 maggio 2011,***

***n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n.***

***106, e successive modificazioni, le parole: «30 giugno 2016» sono***

***sostituite dalle seguenti: «31 dicembre 2017».***

***3-ter. All'articolo 7, comma 5, della legge 14 novembre 2016, n.***

***220, le parole: «centoventi giorni» sono sostituite dalle seguenti:***

***«centottanta giorni». Conseguentemente, per l'anno 2017, una quota***

***parte delle risorse di cui all'articolo 24, comma 1, della legge 12***

***novembre 2011, n. 183, puo' essere destinata alla societa' Istituto***

***Luce-Cinecitta' S.r.l. per il funzionamento e per investimenti anche***

***mobiliari, con riferimento al comprensorio di Cinecitta', al fine di***

***potenziare l'attivita' della Cineteca nazionale di cui al medesimo***

***articolo 7 della legge n. 220 del 2016, nonche' di valorizzare il***

***patrimonio cinematografico nazionale. Per le finalita' di cui al***

***presente comma, la societa' Istituto Luce-Cinecitta' S.r.l., nel***

***quadro e nei limiti delle funzioni ad essa attribuite dall'articolo***

***14 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con***

***modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, e' autorizzata a***

***stipulare uno o piu' accordi quadro con la societa'***

***RAI-Radiotelevisione italiana S.p.A., in quanto concessionaria di***

***servizio pubblico, da approvare entro i successivi trenta giorni***

***dalla data della loro conclusione con decreto del Ministro dei beni e***

***delle attivita' culturali e del turismo, di concerto con il Ministro***

***dello sviluppo economico.***

***3-quater. All'articolo 5, comma 1-bis, del decreto-legge 31***

***dicembre 2014, n. 192, convertito, con modificazioni, dalla legge 27***

***febbraio 2015, n. 11, le parole: «e sono prorogate fino al 31***

***dicembre 2017» sono soppresse. A tal fine e' autorizzata la spesa di***

***1,5 milioni di euro annui a decorrere dal 2017. All'onere derivante***

***dall'attuazione del presente comma si provvede, quanto a 1 milione di***

***euro annui a decorrere dal 2017, mediante corrispondente riduzione***

***dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 6, comma 1, della***

***legge 12 luglio 1999, n. 237, e, quanto a 0,5 milioni di euro annui a***

***decorrere dal 2017, mediante corrispondente riduzione***

***dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 1142, della***

***legge 27 dicembre 2006, n. 296. ))***

Art. 12

Proroga di termini in materia di ambiente e agricoltura

1. All'articolo 11 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101

convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 sono

apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 3-bis, primo periodo, le parole: «Fino al 31 dicembre

2016» sono sostituite con le seguenti: «Fino alla data del subentro

nella gestione del servizio da parte del concessionario individuato

con le procedure di cui al comma 9-bis, e comunque non oltre il 31

dicembre 2017,» e l'ultimo periodo e' sostituito dal seguente: «Fino

alla data del subentro nella gestione del servizio da parte del

concessionario individuato con le procedure di cui al comma 9-bis, e

comunque non oltre il 31 dicembre 2017, le sanzioni di cui

all'articolo 260-bis, commi 1 e 2, del decreto legislativo 3 aprile

2006, n. 152, sono ridotte del 50 per cento.»;

b) al comma 9-bis, sostituire, ovunque ricorrenti, le parole: «al

31 dicembre 2016» con le seguenti: «alla data del subentro nella

gestione del servizio da parte del concessionario individuato con le

procedure di cui al presente comma, e comunque non oltre il 31

dicembre 2017»; alla fine del quarto periodo, dopo le parole: «10

milioni di euro per l'anno 2016» aggiungere le seguenti: «nonche' nel

limite massimo di 10 milioni di euro, in ragione dell'effettivo

espletamento del servizio svolto nel corso dell'anno 2017.»; al

quinto periodo, sopprimere le parole: «, entro il 31 marzo 2016,».

2. All'Allegato 3, comma 1, del decreto legislativo 3 marzo 2011,

n. 28, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) alla lettera b) le parole: «31 dicembre 2016» sono sostituite

dalle seguenti: «31 dicembre 2017»;

b) alla lettera c), le parole: «1° gennaio 2017» sono sostituite

dalle seguenti: «1° gennaio 2018».

***(( 2-bis. All'articolo 7, comma 9-duodevicies, del decreto-legge 19***

***giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6***

***agosto 2015, n. 125, le parole: «31 dicembre 2016» sono sostituite***

***dalle seguenti: «31 dicembre 2017».***

***2-ter. All'articolo 2, comma 3, della legge 28 luglio 2016, n. 154,***

***le parole: «sei mesi» sono sostituite dalle seguenti: «un anno».***

***2-quater. All'articolo 10 della legge 28 luglio 2016, n. 154, sono***

***apportate le seguenti modificazioni:***

***a) al comma 1, alinea, le parole: «a decorrere dall'anno 2017» sono***

***sostituite dalle seguenti: «a decorrere dal 1° luglio 2017»;***

***b) al comma 2, le parole: «, a decorrere, per il primo versamento,***

***dalla fine del primo trimestre successivo alla data di entrata in***

***vigore della presente legge» sono soppresse. ))***

Art. 13

Proroga di termini in materia economica e finanziaria

1. All'articolo 6, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2010, n.

78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.

122, le parole: «Sino al 31 dicembre 2016» sono sostituite dalle

seguenti: «Sino al 31 dicembre 2017».

2. All'articolo 3-bis, comma 2, del decreto-legge 2 marzo 2012, n.

16, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 2012, n. 44,

le parole: «31 dicembre 2016» sono sostituite dalle seguenti: «31

dicembre 2017».

3. All'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95,

convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, le

parole: «e 2016» sono sostituite dalle seguenti: «, 2016 e 2017».

4. Le disposizioni di cui all'articolo 2-bis del decreto-legge 22

ottobre 2016, n. 193, convertito, con modificazioni, dalla legge 1°

dicembre 2016, n. 225, si applicano a decorrere dal ***(( 1° ottobre***

***2017. Al citato articolo 2-bis del decreto-legge n. 193 del 2016 sono***

***apportate le seguenti modificazioni:***

***a) sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: «ovvero, a decorrere***

***dal 1° ottobre 2017, per tutte le entrate riscosse, dal gestore del***

***relativo servizio che risulti comunque iscritto nell'albo di cui***

***all'articolo 53 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e***

***si avvalga di reti di acquisizione del gettito che fanno ricorso a***

***forme di cauzione collettiva e solidale gia' riconosciute***

***dall'Amministrazione finanziaria, tali da consentire, in presenza***

***della citata cauzione, l'acquisizione diretta da parte degli enti***

***locali degli importi riscossi, non oltre il giorno del pagamento, al***

***netto delle spese anticipate e dell'aggio dovuto nei confronti del***

***predetto gestore»;***

***b) dopo il comma 1 e' aggiunto il seguente:***

***«1-bis. Le disposizioni di cui al comma 1 non si applicano ai***

***versamenti effettuati all'Agenzia delle entrate-Riscossione, di cui***

***all'articolo 1, comma 3».***

***4-bis. All'articolo 1, comma 26, della legge 28 dicembre 2015, n.***

***208, al terzo periodo, dopo le parole: «27 dicembre 2013, n. 147,»***

***sono inserite le seguenti: «e a decorrere dal 2017 al contributo di***

***sbarco di cui all'articolo 4, comma 3-bis, del decreto legislativo 14***

***marzo 2011, n. 23,».***

***4-ter. Gli obblighi di comunicazione dei dati relativi agli***

***acquisti intracomunitari di beni ed alle prestazioni di servizi***

***ricevute da soggetti stabiliti in altro Stato membro dell'Unione***

***europea, previsti dall'articolo 50, comma 6, del decreto-legge 30***

***agosto 1993, n. 331, convertito, con modificazioni, dalla legge 29***

***ottobre 1993, n. 427, nel testo vigente alla data di entrata in***

***vigore del decreto-legge 22 ottobre 2016, n. 193, convertito, con***

***modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2016, n. 225, sono prorogati***

***al 31 dicembre 2017.***

***4-quater. All'articolo 50 del decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331,***

***convertito, con modificazioni, dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427,***

***il comma 6 e' sostituito dal seguente:***

***«6. I contribuenti presentano, anche per finalita' statistiche, in***

***via telematica all'Agenzia delle dogane e dei monopoli gli elenchi***

***riepilogativi delle cessioni e degli acquisti intracomunitari del***

***decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, resi***

***nei confronti di soggetti passivi stabiliti in un altro Stato membro***

***dell'Unione europea e quelli da questi ultimi ricevuti. I soggetti di***

***cui all'articolo 7-ter, comma 2, lettere b) e c), del decreto del***

***Presidente della Repubblica n. 633 del 1972 presentano l'elenco***

***riepilogativo degli acquisti intracomunitari di beni ricevuti da***

***soggetti passivi stabiliti in un altro Stato membro dell'Unione***

***europea. Con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate,***

***di concerto con il direttore dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli***

***e d'intesa con l'Istituto nazionale di statistica, da emanare ai***

***sensi del comma 6-ter, sono definite significative misure di***

***semplificazione degli obblighi comunicativi dei contribuenti***

***finalizzate a garantire anche la qualita' e completezza delle***

***informazioni statistiche richieste dai regolamenti dell'Unione***

***europea e ad evitare duplicazioni prevedendo, in particolare, che il***

***numero dei soggetti obbligati all'invio degli elenchi riepilogativi***

***di cui ai periodi precedenti sia ridotto al minimo, diminuendo la***

***platea complessiva dei soggetti interessati e comunque con obblighi***

***informativi inferiori rispetto a quanto previsto dalla normativa***

***vigente e nel rispetto della normativa dell'Unione europea. A seguito***

***di eventuali modifiche dei regolamenti dell'Unione europea, con***

***analogo provvedimento, sono definite ulteriori misure di***

***semplificazione delle comunicazioni richieste».***

***4-quinquies. Il provvedimento di cui all'articolo 50, comma 6,***

***terzo periodo, del decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331, convertito,***

***con modificazioni, dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427, come***

***sostituito dal comma 4-quater del presente articolo, e' adottato***

***entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di***

***conversione del presente decreto e produce effetti a decorrere dal 1°***

***gennaio 2018.***

***4-sexies. All'articolo 2 del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138,***

***convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148,***

***i commi 36-sexiesdecies e 36-septiesdecies sono abrogati.***

***4-septies. All'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, il***

***comma 147 e' abrogato.***

***4-octies. All'articolo 8 della legge 9 dicembre 1998, n. 431, il***

***comma 2 e' abrogato a decorrere dal periodo d'imposta successivo a***

***quello in corso al 31 dicembre 2016. ))***

5. All'articolo 19, comma 14, del decreto legislativo 17 settembre

2007, n. 164, le parole: «Fino al 31 dicembre 2016» sono sostituite

dalle seguenti: «Fino al trasferimento delle funzioni di cui

all'articolo 1, comma 36, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e

comunque non oltre il 31 dicembre 2017».

***(( 5-bis. La possibilita' di adottare le misure di cui all'articolo***

***34, comma 57, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito,***

***con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, con***

***esclusione della facolta', ivi prevista, di cui all'articolo 2, comma***

***4-undecies, del decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito, con***

***modificazioni, dalla legge 14 maggio 2005, n. 80, puo' essere***

***esercitata, in ogni caso, fino al 31 marzo 2020. ))***

6. L'articolo 34, comma 6, lettera b), della legge 31 dicembre

2009, n. 196, e successive modificazioni si applica alle variazioni

di bilancio adottate a partire dal 1° dicembre 2016.

***(( 6-bis. La Banca d'Italia e' autorizzata a prorogare fino al 16***

***novembre 2022, per un importo massimo pari a 6.898,52 milioni di***

***diritti speciali di prelievo, la durata dell'accordo di prestito***

***denominato New Arrangements to Borrow (NAB) di cui all'articolo 2,***

***comma 13, del decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito, con***

***modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10. Su tali prestiti***

***e' accordata la garanzia dello Stato per il rimborso del capitale,***

***per gli interessi maturati e per la copertura di eventuali rischi di***

***cambio derivanti dall'esecuzione dei suddetti prestiti. Resta inoltre***

***confermata la garanzia dello Stato per i rischi, di cui all'articolo***

***4 della legge 31 ottobre 2011, n. 190.***

***6-ter. Agli eventuali oneri derivanti dal comma 6-bis, valutati in***

***25 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2022, in***

***deroga a quanto previsto dall'articolo 6 della legge 31 ottobre 2011,***

***n. 190, si provvede:***

***a) per l'anno 2017, mediante corrispondente utilizzo del fondo di***

***cui all'articolo 37, comma 6, del decreto-legge 24 aprile 2014, n.***

***66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89;***

***b) per ciascuno degli anni dal 2018 al 2022, mediante***

***corrispondente riduzione delle proiezioni dello stanziamento del***

***fondo speciale di conto capitale iscritto, ai fini del bilancio***

***triennale 2017-2019, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e***

***speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di***

***previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno***

***2017, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo***

***al medesimo Ministero.***

***6-quater. I rapporti derivanti dalle operazioni di cui ai commi***

***6-bis e 6-ter sono regolati mediante convenzione tra il Ministero***

***dell'economia e delle finanze e la Banca d'Italia.***

***6-quinquies. Per gli effetti di cui all'articolo 26 della legge 31***

***dicembre 2009, n. 196, le spese effettuate a valere sulle risorse di***

***cui al comma 6-ter sono considerate spese obbligatorie.***

***6-sexies. E' prorogata l'autorizzazione alla Banca d'Italia per la***

***concessione di prestiti garantiti dallo Stato a favore dei Paesi piu'***

***poveri, di cui al secondo periodo del comma 14 dell'articolo 2 del***

***decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito, con***

***modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10. A tal fine la***

***Banca d'Italia e' autorizzata a concedere un prestito nei limiti di***

***400 milioni di diritti speciali di prelievo da erogare a tassi di***

***mercato tramite il Poverty reduction and growth trust (PRGT), secondo***

***le modalita' concordate tra il Fondo monetario internazionale, il***

***Ministero dell'economia e delle finanze e la Banca d'Italia.***

***6-septies. Sul prestito di cui al comma 6-sexies e' accordata la***

***garanzia dello Stato per il rimborso del capitale e per gli interessi***

***maturati.***

***6-octies. La garanzia dello Stato di cui al comma 6-septies e'***

***elencata nell'allegato allo stato di previsione del Ministero***

***dell'economia e delle finanze di cui all'articolo 31 della legge 31***

***dicembre 2009, n. 196.***

***6-novies. Nel quadro della strategia complessiva volta a rafforzare***

***la stabilita' del sistema monetario internazionale e una crescita***

***economica a vantaggio di tutti i paesi e i popoli ed in linea con il***

***piano d'azione del Vertice di Hangzhou tenutosi nel settembre 2016,***

***sono prorogate le disposizioni urgenti per la partecipazione***

***dell'Italia agli interventi del Fondo monetario internazionale di cui***

***all'articolo 25, comma 6, del decreto-legge 29 dicembre 2011, n. 216,***

***convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 2012, n. 14. A***

***tal fine la Banca d'Italia e' autorizzata a stipulare con il Fondo***

***monetario internazionale un accordo di prestito bilaterale per un***

***ammontare pari a 23 miliardi e 480 milioni di euro. La scadenza***

***dell'accordo di prestito e' fissata al 31 dicembre 2019, estensibile***

***di un anno fino al 31 dicembre 2020. E' accordata la garanzia dello***

***Stato per il rimborso del capitale, per gli interessi maturati e per***

***la copertura di eventuali rischi di cambio su tutte le posizioni di***

***credito derivanti dall'esecuzione del suddetto accordo. I rapporti***

***derivanti dal predetto prestito sono regolati mediante convenzione***

***tra il Ministero dell'economia e delle finanze e la Banca d'Italia.***

***6-decies. Agli eventuali oneri di cui al comma 6-novies derivanti***

***dall'attivazione della garanzia dello Stato per ogni possibile***

***rischio connesso al rimborso del capitale e degli interessi maturati,***

***nonche' al tasso di cambio, si provvede mediante utilizzo delle***

***risorse di cui all'articolo 25, comma 6, del decreto-legge 29***

***dicembre 2011, n. 216, convertito, con modificazioni, dalla legge 24***

***febbraio 2012, n. 14, disponibili sulla contabilita' speciale di cui***

***all'articolo 8, comma 4, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201,***

***convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.***

***6-undecies. Al fine di prorogare anche per l'anno 2017 il***

***finanziamento necessario alla copertura integrale della cassa***

***integrazione guadagni in deroga per il settore della pesca, relativa***

***all'anno 2016, nei limiti e secondo le modalita' stabiliti con il***

***decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di***

***concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 5 agosto***

***2016, e' destinata una somma fino a 17 milioni di euro. Alla***

***copertura dell'onere di cui al presente comma, pari a 17 milioni di***

***euro per l'anno 2017, si provvede a valere sulle disponibilita' del***

***Fondo di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto-legge***

***29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge***

***28 gennaio 2009, n. 2.***

***6-duodecies. Alla legge 12 dicembre 2016, n. 238, sono apportate le***

***seguenti modificazioni:***

***a) all'articolo 64, comma 2, terzo periodo, le parole: «entro sei***

***mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge» sono***

***sostituite dalle seguenti: «entro il 31 dicembre 2017»;***

***b) all'articolo 83, comma 3, le parole: «commi 1 e 3» sono***

***sostituite dalle seguenti: «commi da 1 a 3».***

***6-terdecies. Al capo IV del decreto legislativo 19 novembre 2004,***

***n. 297, dopo l'articolo 11 e' aggiunto il seguente:***

***«Art. 11-bis (Disposizioni finanziarie). - 1. Al fine del***

***miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia delle attivita' di***

***vigilanza e di controllo sui prodotti a denominazione protetta, i***

***proventi del pagamento delle sanzioni amministrative pecuniarie***

***previste dal presente decreto, di competenza del Ministero delle***

***politiche agricole alimentari e forestali, sono versati sul capo 17,***

***capitolo 3373, dello stato di previsione dell'entrata del bilancio***

***dello Stato per essere riassegnati ad apposito capitolo di spesa del***

***Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualita' e***

***repressione frodi dei prodotti agroalimentari del medesimo Ministero.***

***2. Il Ministro dell'economia e delle finanze e' autorizzato ad***

***apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio».***

***6-quaterdecies. All'articolo 1, comma 712-ter, della legge 28***

***dicembre 2015, n. 208, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: «,***

***e gli impegni effettuati in funzione dell'acquisizione nel medesimo***

***anno 2016 delle anticipazioni di liquidita' di cui all'articolo 3,***

***comma 1, lettera a), del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35,***

***convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64».***

***6-quinquiesdecies. All'articolo 48 del decreto legislativo 18***

***agosto 2015, n. 136, dopo il comma 2 e' aggiunto il seguente:***

***«2-bis. Gli intermediari finanziari iscritti nell'elenco generale***

***di cui all'articolo 106 del testo unico di cui al decreto legislativo***

***1° settembre 1993, n. 385, ed i confidi iscritti nella sezione di cui***

***all'articolo 155, comma 4, del medesimo testo unico, vigenti alla***

***data del 4 settembre 2010, che possono continuare a operare ai sensi***

***dell'articolo 10, comma 1, o dell'articolo 10, comma 4, lettera e),***

***del decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 141, possono applicare, ai***

***fini del bilancio dell'impresa e del bilancio consolidato relativi***

***agli esercizi chiusi o in corso al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre***

***2017, le disposizioni relative agli intermediari non IFRS di cui al***

***capo II del presente decreto».***

***6-sexiesdecies. All'articolo 17, comma 2, del decreto legislativo***

***20 giugno 2005, n. 122, le parole: «quindici anni» sono sostituite***

***dalle seguenti: «venticinque anni».***

***6-septiesdecies. Il contributo statale annuo a favore***

***dell'Associazione nazionale vittime civili di guerra di cui***

***all'articolo 1, comma 113, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e'***

***aumentato di euro 300.000 a decorrere dall'anno 2017. Agli oneri***

***derivanti dall'attuazione del presente comma, pari a euro 300.000 a***

***decorrere dall'anno 2017, si provvede mediante corrispondente***

***riduzione del Fondo per interventi strutturali di politica economica,***

***di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004,***

***n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004,***

***n. 307. ))***

***(( Art. 13 - bis***

***Coordinamento della disciplina in materia di IRES e IRAP con il***

***decreto legislativo n. 139 del 2015***

***1. Per i soggetti di cui al comma 1-bis dell'articolo 83 del testo***

***unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente***

***della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, come introdotto dal numero***

***2) della lettera a) del comma 2 del presente articolo, relativamente***

***al periodo d'imposta nel quale vanno dichiarati i componenti***

***reddituali e patrimoniali rilevati in bilancio a decorrere***

***dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2015, il***

***termine di cui al comma 2 dell'articolo 2 del regolamento di cui al***

***decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, per***

***la presentazione delle dichiarazioni in materia di imposte sui***

***redditi e di IRAP, e' prorogato di quindici giorni al fine di***

***agevolare la prima applicazione delle disposizioni introdotte dal***

***decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139, e delle disposizioni di***

***coordinamento contenute nei commi seguenti.***

***2. Al testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del***

***Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, sono apportate***

***le seguenti modificazioni:***

***a) all'articolo 83:***

***1) al comma 1, dopo le parole: «decreto legislativo 28 febbraio***

***2005, n. 38,» sono inserite le seguenti: «e per i soggetti, diversi***

***dalle micro-imprese di cui all'articolo 2435-ter del codice civile,***

***che redigono il bilancio in conformita' alle disposizioni del codice***

***civile,» e le parole: «da detti principi contabili» sono sostituite***

***dalle seguenti: «dai rispettivi principi contabili»;***

***2) dopo il comma 1 e' aggiunto il seguente:***

***«1-bis. Ai fini del comma 1, ai soggetti, diversi dalle***

***micro-imprese di cui all'articolo 2435-ter del codice civile, che***

***redigono il bilancio in conformita' alle disposizioni del codice***

***civile, si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni emanate***

***in attuazione del comma 60 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre***

***2007, n. 244, e del comma 7-quater dell'articolo 4 del decreto***

***legislativo 28 febbraio 2005, n. 38»;***

***b) al comma 2 dell'articolo 96, dopo le parole: «canoni di***

***locazione finanziaria di beni strumentali» sono inserite le seguenti:***

***«, nonche' dei componenti positivi e negativi di natura straordinaria***

***derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda»;***

***c) all'articolo 108:***

***1) il comma 1 e' sostituito dal seguente:***

***«1. Le spese relative a piu' esercizi sono deducibili nel limite***

***della quota imputabile a ciascun esercizio»;***

***2) il primo periodo del comma 2 e' soppresso;***

***3) il comma 3 e' sostituito dal seguente:***

***«3. Le quote di ammortamento dei beni acquisiti in esito agli studi***

***e alle ricerche sono calcolate sul costo degli stessi diminuito***

***dell'importo gia' dedotto. Per i contributi corrisposti a norma di***

***legge dallo Stato o da altri enti pubblici a fronte dei costi***

***relativi a studi e ricerche si applica l'articolo 88, comma 3»;***

***4) al comma 4, le parole: «1, 2 e 3» sono sostituite dalle***

***seguenti: «1 e 2»;***

***d) all'articolo 109, comma 4, alinea, la parola: «internazionali»***

***e' sostituita dalle seguenti: «adottati dall'impresa»;***

***e) al comma 9 dell'articolo 110 e' aggiunto, in fine, il seguente***

***periodo: «Sono tuttavia applicabili i tassi di cambio alternativi***

***forniti da operatori internazionali indipendenti utilizzati***

***dall'impresa nella contabilizzazione delle operazioni in valuta,***

***purche' la relativa quotazione sia resa disponibile attraverso fonti***

***di informazione pubbliche e verificabili»;***

***f) all'articolo 112:***

***1) il comma 1 e' abrogato;***

***2) al comma 2, le parole: «delle operazioni "fuori bilancio" in***

***corso» sono sostituite dalle seguenti: «degli strumenti finanziari***

***derivati»;***

***3) al comma 3-bis, dopo le parole: «19 luglio 2002,» sono inserite***

***le seguenti: «e per i soggetti, diversi dalle micro-imprese di cui***

***all'articolo 2435-ter del codice civile, che redigono il bilancio in***

***conformita' alle disposizioni del codice civile,»;***

***4) al comma 4, le parole: «le operazioni di cui al comma 1 sono***

***poste in essere» sono sostituite dalle seguenti: «gli strumenti***

***finanziari derivati di cui al comma 2 sono iscritti in bilancio»;***

***5) al comma 5, le parole: «le operazioni di cui al comma 2 sono***

***poste in essere» sono sostituite dalle seguenti: «gli strumenti***

***finanziari derivati di cui al comma 2 sono iscritti in bilancio»;***

***6) il comma 6 e' sostituito dal seguente:***

***«6. Ai fini del presente articolo lo strumento finanziario derivato***

***si considera con finalita' di copertura in base alla corretta***

***applicazione dei principi contabili adottati dall'impresa»;***

***7) la rubrica e' sostituita dalla seguente: «Strumenti***

***finanziari derivati».***

***3. Al comma 1 dell'articolo 5 del decreto legislativo 15 dicembre***

***1997, n. 446, dopo le parole: «con esclusione delle voci di cui ai***

***numeri 9), 10), lettere c) e d), 12) e 13)» sono inserite le***

***seguenti: «, nonche' dei componenti positivi e negativi di natura***

***straordinaria derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di***

***azienda».***

***4. Il riferimento contenuto nelle norme vigenti di natura fiscale***

***ai componenti positivi o negativi di cui alle lettere A) e B)***

***dell'articolo 2425 del codice civile va inteso come riferito ai***

***medesimi componenti assunti al netto dei componenti positivi e***

***negativi di natura straordinaria derivanti da trasferimenti di***

***azienda o di rami di azienda.***

***5. Le disposizioni di cui ai commi precedenti hanno efficacia con***

***riguardo ai componenti reddituali e patrimoniali rilevati in bilancio***

***a decorrere dall'esercizio successivo a quello in corso al 31***

***dicembre 2015. Continuano ad essere assoggettati alla disciplina***

***fiscale previgente gli effetti reddituali e patrimoniali sul bilancio***

***del predetto esercizio e di quelli successivi delle operazioni che***

***risultino diversamente qualificate, classificate, valutate e imputate***

***temporalmente ai fini fiscali rispetto alle qualificazioni,***

***classificazioni, valutazioni e imputazioni temporali risultanti dal***

***bilancio dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2015. In deroga al***

***periodo precedente:***

***a) la valutazione degli strumenti finanziari derivati differenti da***

***quelli iscritti in bilancio con finalita' di copertura di cui al***

***comma 6 dell'articolo 112 del testo unico di cui al decreto del***

***Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, in essere***

***nell'esercizio in corso al 31 dicembre 2015, ma non iscritti nel***

***relativo bilancio, assume rilievo ai fini della determinazione del***

***reddito al momento del realizzo;***

***b) alla valutazione degli strumenti finanziari derivati differenti***

***da quelli iscritti in bilancio con finalita' di copertura di cui al***

***comma 6 dell'articolo 112 del testo unico di cui al decreto del***

***Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, gia' iscritti***

***in bilancio nell'esercizio in corso al 31 dicembre 2015, si applica***

***l'articolo 112 del predetto testo unico, nel testo vigente prima***

***della data di entrata in vigore della legge di conversione del***

***presente decreto.***

***6. Le disposizioni di cui al comma 5 si applicano anche ai fini***

***della determinazione della base imponibile di cui al decreto***

***legislativo 15 dicembre 1997, n. 446.***

***7. Nel primo esercizio di applicazione dei principi contabili di***

***cui all'articolo 9-bis, comma 1, lettera a), del decreto legislativo***

***28 febbraio 2005, n. 38, aggiornati ai sensi del comma 3***

***dell'articolo 12 del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139:***

***a) le disposizioni di cui all'articolo 109, comma 4, del testo***

***unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre***

***1986, n. 917, si applicano anche ai componenti imputati direttamente***

***a patrimonio;***

***b) i componenti imputati direttamente a patrimonio netto concorrono***

***alla formazione della base imponibile di cui all'articolo 5 del***

***decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, se, sulla base dei***

***criteri applicabili negli esercizi precedenti, sarebbero stati***

***classificati nelle voci di cui alle lettere A) e B) dell'articolo***

***2425 del codice civile rilevanti ai fini del medesimo articolo 5;***

***c) il ripristino e l'eliminazione, nell'attivo patrimoniale,***

***rispettivamente, di costi gia' imputati a conto economico di***

***precedenti esercizi e di costi iscritti e non piu' capitalizzabili***

***non rilevano ai fini della determinazione del reddito ne' del valore***

***fiscalmente riconosciuto; resta ferma per questi ultimi la***

***deducibilita' sulla base dei criteri applicabili negli esercizi***

***precedenti;***

***d) l'eliminazione nel passivo patrimoniale di passivita' e fondi di***

***accantonamento, considerati dedotti per effetto dell'applicazione***

***delle disposizioni del testo unico di cui al decreto del Presidente***

***della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, non rileva ai fini della***

***determinazione del reddito; resta ferma l'indeducibilita' degli oneri***

***a fronte dei quali detti fondi sono stati costituiti, nonche'***

***l'imponibilita' della relativa sopravvenienza nel caso del mancato***

***verificarsi degli stessi;***

***e) le previsioni di cui alle lettere c) e d) si applicano, in***

***quanto compatibili, anche ai fini della determinazione della base***

***imponibile di cui al decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446.***

***8. Le disposizioni di cui ai commi da 5 a 7 si applicano anche in***

***caso di variazioni che intervengono nei principi contabili ai sensi***

***del comma 3 dell'articolo 12 del decreto legislativo 18 agosto 2015,***

***n. 139, e nelle ipotesi di cambiamento degli obblighi informativi di***

***bilancio conseguenti a modifiche delle dimensioni dell'impresa.***

***9. Per i soggetti che redigono il bilancio in base ai principi***

***contabili internazionali, le disposizioni contenute nell'articolo***

***108, comma 3, ultimo periodo, del testo unico di cui al decreto del***

***Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, nel testo***

***vigente prima della data di entrata in vigore della legge di***

***conversione del presente decreto, continuano ad applicarsi in***

***relazione alle spese sostenute fino all'esercizio in corso al 31***

***dicembre 2015.***

***10. All'articolo 4 del decreto legislativo 28 febbraio 2005, n. 38,***

***dopo il comma 7-quater e' aggiunto il seguente:***

***«7-quinquies. Il Ministro dell'economia e delle finanze provvede,***

***ove necessario, entro centocinquanta giorni dalla data di***

***approvazione o aggiornamento dei principi contabili di cui al comma 1***

***dell'articolo 9-bis, ad emanare eventuali disposizioni di***

***coordinamento per la determinazione della base imponibile dell'IRES e***

***dell'IRAP».***

***11. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da***

***emanare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della***

***legge di conversione del presente decreto, sono adottate le***

***disposizioni di revisione del decreto del Ministro dell'economia e***

***delle finanze 14 marzo 2012, recante «Disposizioni di attuazione***

***dell'articolo 1 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201,***

***concernente l'Aiuto alla crescita economica (Ace)», pubblicato nella***

***Gazzetta Ufficiale n. 66 del 19 marzo 2012, al fine di coordinare la***

***normativa ivi contenuta per i soggetti che applicano i principi***

***contabili internazionali con quella prevista per i soggetti che***

***applicano le disposizioni del presente articolo. Con uno o piu'***

***decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono adottate le***

***disposizioni di revisione delle disposizioni emanate in attuazione***

***del comma 60 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2007, n. 244,***

***nel rispetto dei criteri ivi indicati, nonche' del comma 7-quater***

***dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 febbraio 2005, n. 38.***

***12. All'onere derivante dal comma 2, lettera c), valutato in 18***

***milioni di euro per l'anno 2017, in 4,1 milioni di euro per l'anno***

***2018, in 2,8 milioni di euro per l'anno 2019 e in 0,6 milioni di euro***

***per l'anno 2020, si provvede mediante corrispondente riduzione del***

***Fondo per interventi strutturali di politica economica, di cui***

***all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282,***

***convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307.***

***Il Ministro dell'economia e delle finanze e' autorizzato ad***

***apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.***

***13. Il Fondo per interventi strutturali di politica economica, di***

***cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n.***

***282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n.***

***307, e' incrementato di 1,7 milioni di euro nell'anno 2021. Al***

***relativo onere si provvede mediante corrispondente utilizzo delle***

***maggiori entrate derivanti dalle misure previste dal comma 2, lettera***

***c). ))***

Art. 14

Proroga di termini relativi a interventi emergenziali

1. Al comma 492 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n.

232, e' premessa la seguente lettera:

«0a) investimenti dei comuni, individuati dal decreto-legge 17

ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15

dicembre 2016, n. 229, nonche' di quelli individuati ai sensi

dell'articolo 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito,

con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, e

dell'articolo 67-septies del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83,

convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134,

finalizzati a fronteggiare gli eccezionali eventi sismici e la

ricostruzione, finanziati con avanzo di amministrazione o da

operazioni di indebitamento, per i quali gli enti dispongono di

progetti esecutivi redatti e validati in conformita' alla vigente

normativa, completi del cronoprogramma della spesa;».

2. Il termine di cui all'articolo 48, comma 2, del decreto-legge 17

ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15

dicembre 2016, n. 229, e' prorogato di ulteriori 6 mesi,

limitatamente ai soggetti danneggiati che dichiarino l'inagibilita'

del fabbricato, casa di abitazione, studio professionale o azienda,

ai sensi del testo unico di cui al decreto del Presidente della

Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, con trasmissione agli enti

competenti; la proroga e' concessa con le modalita' di cui al

medesimo articolo 48, comma 2.

3. Il termine di cui all'articolo 48, comma 3, del decreto-legge 17

ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15

dicembre 2016, n. 229, e' prorogato al 31 dicembre 2017.

4. Il termine di cui all'articolo 48, comma 7, del decreto-legge 17

ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15

dicembre 2016, n. 229, e' prorogato al 31 dicembre 2017 limitatamente

alle istanze presentate in relazione agli eventi sismici di cui

all'articolo 1 del citato decreto-legge n. 189 del 2016.

5. Il termine di cui all'articolo 48, comma 17, del decreto-legge

17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge

15 dicembre 2016, n. 229, e' prorogato al 31 dicembre 2017.

***(( 5-bis. Per gli enti locali colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio***

***2012, individuati ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del***

***decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni,***

***dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, e dell'articolo 67-septies del***

***decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni,***

***dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, e' prorogata all'anno 2018 la***

***sospensione, prevista dal comma 456 dell'articolo 1 della legge 28***

***dicembre 2015, n. 208, degli oneri relativi al pagamento delle rate***

***dei mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti Spa, trasferiti al***

***Ministero dell'economia e delle finanze in attuazione dell'articolo***

***5, commi 1 e 3, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269,***

***convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326,***

***da corrispondere nell'anno 2017, incluse quelle il cui pagamento e'***

***stato differito ai sensi dell'articolo 1, comma 426, della legge 24***

***dicembre 2012, n. 228, dell'articolo 1, comma 356, della legge 27***

***dicembre 2013, n. 147, e dell'articolo 1, comma 503, della legge 23***

***dicembre 2014, n. 190. Gli oneri relativi al pagamento delle rate dei***

***mutui di cui al periodo precedente sono pagati, senza applicazione di***

***sanzioni e interessi, a decorrere dall'anno 2018, in rate di pari***

***importo per dieci anni sulla base della periodicita' di pagamento***

***prevista nei provvedimenti e nei contratti regolanti i mutui stessi.***

***Alla copertura degli oneri di cui al presente comma, pari a 4,8***

***milioni di euro per l'anno 2017 e a 4,4 milioni di euro per l'anno***

***2018, si provvede mediante riduzione di pari importo***

***dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 3-bis, comma 6, del***

***decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni,***

***dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. ))***

6. Per i pagamenti di cui all'articolo 48, comma 1, lettera g), del

decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni,

dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, il termine di sospensione del

31 dicembre 2016 e' prorogato al 31 dicembre 2017 limitatamente alle

attivita' economiche e produttive nonche' per i soggetti privati per

i mutui relativi alla prima casa di abitazione, inagibile o

distrutta.

***(( 6-bis. Al fine di agevolare la ripresa delle attivita' e***

***consentire l'attuazione dei piani per la ricostruzione e per il***

***ripristino dei danni causati dagli eccezionali eventi sismici del 20***

***e 29 maggio 2012, all'articolo 8, comma 3, del decreto-legge 6 giugno***

***2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1°agosto***

***2012, n. 122, le parole: «e comunque non oltre il 31 dicembre 2016»***

***sono sostituite dalle seguenti: «e comunque non oltre il 31 dicembre***

***2017».***

***6-ter. Agli oneri derivanti dal comma 6-bis, pari a 25,2 milioni di***

***euro per l'anno 2017, si provvede mediante riduzione di pari importo***

***dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 3-bis, comma 6, del***

***decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni,***

***dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.***

***6-quater. Il termine di cui all'articolo 3, comma 2-bis, primo***

***periodo, del decreto-legge 28 gennaio 2014, n. 4, convertito, con***

***modificazioni, dalla legge 28 marzo 2014, n. 50, e successive***

***modificazioni, e' prorogato al 31 dicembre 2017. A tal fine, e'***

***autorizzata la spesa nel limite massimo di 300.000 euro per l'anno***

***2017, da versare sulle contabilita' speciali di cui all'articolo 2,***

***comma 6, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con***

***modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122. Alla copertura***

***degli oneri di cui al presente comma, pari a 300.000 euro per l'anno***

***2017, si provvede mediante riduzione di pari importo***

***dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 3-bis, comma 6, del***

***decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni,***

***dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. ))***

7. All'articolo 3 del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113,

convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2016, n. 160,

sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 1 dopo le parole: «16 milioni di euro,» sono aggiunte

le seguenti: «e per l'anno 2017 e' assegnato un contributo

straordinario dell'importo complessivo di 12 milioni di euro,»;

b) al comma 2 dopo le parole: «fuori del cratere,» sono aggiunte le

seguenti: «e per l'anno 2017 e' destinato un contributo pari a 2,0

milioni di euro,».

***(( 7-bis. All'articolo 67-ter, comma 5, del decreto-legge 22 giugno***

***2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto***

***2012, n. 134, dopo il primo periodo e' inserito il seguente: «In***

***deroga all'articolo 4, comma 4, del decreto-legge 31 agosto 2013, n.***

***101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n.***

***125, l'efficacia delle graduatorie formatesi all'esito delle***

***suindicate procedure selettive per assunzioni a tempo indeterminato***

***e' prorogata fino al 31 dicembre 2018, ed e' equiparata all'efficacia***

***delle graduatorie formatesi all'esito delle procedure selettive di***

***cui al comma 6 del presente articolo». ))***

8. In relazione alle esigenze connesse alla ricostruzione a seguito

degli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, per

l'anno 2017 e' assegnato in favore dei Comuni di cui agli allegati 1

e 2 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito con

modificazioni in legge 15 dicembre 2016, n. 229, un contributo

straordinario a copertura delle maggiori spese e delle minori entrate

per complessivi 32 milioni di euro. Le risorse sono ripartite tra i

Comuni interessati con provvedimenti di cui all'articolo 2, comma 2

del medesimo decreto-legge n. 189 del 2016. Al relativo onere, pari a

32 milioni di euro per l'anno 2017, si provvede mediante

corrispondente riduzione del Fondo per interventi strutturali di

politica economica, di cui all'articolo 10, comma 5, del

decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito, con

modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307.

***(( 9. Il termine di cui al comma 3 dell'articolo 6-sexies del***

***decreto-legge 26 aprile 2013, n. 43, convertito, con modificazioni,***

***dalla legge 24 giugno 2013, n. 71, e' prorogato al 31 dicembre 2018.***

***Ai relativi oneri, pari a 600.000 euro per ciascuno degli anni 2017 e***

***2018, ))*** si provvede nell'ambito e nei limiti delle risorse del Fondo

per la ricostruzione di cui all'articolo 2, comma 1, del

decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni,

dalla legge 1° agosto 2012, n. 122.

***(( 9-bis. All'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, dopo***

***il comma 433 e' inserito il seguente:***

***«433-bis. Le disposizioni di cui ai commi 432 e 433 si applicano***

***negli anni 2017 e 2018, nel limite di spesa di euro 1.700.000 per il***

***comune dell'Aquila e di euro 1.152.209 per i comuni del cratere». ))***

10. All'articolo 5, comma 1, del decreto-legge 10 dicembre 2013, n.

136, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 febbraio 2014, n.

6, le parole: «31 dicembre 2016» sono sostituite dalle seguenti: «31

dicembre 2017».

11. All'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 26 aprile 2013, n.

43, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2013, n. 71,

le parole: «31 dicembre 2016» sono sostituite dalle seguenti: «31

dicembre 2017». Agli oneri derivanti dall'attuazione del presente

comma si provvede con le risorse gia' previste per la copertura

finanziaria dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri

n. 3858 del 12 marzo 2010, pubblicata nella Gazzetta ufficiale n. 65

del 19 marzo 2010.

12. Il termine del 31 dicembre 2016 relativo alle disposizioni di

cui all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3554

del 5 dicembre 2006, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 288 del

12 dicembre 2006, stabilito dall'articolo 5, comma 5, del

decreto-legge 10 dicembre 2013, n. 136, convertito, con

modificazioni, dalla legge 6 febbraio 2014, n. 6, ***(( come prorogato***

***dall'articolo 11, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 2015, n.***

***210, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2016, n.***

***21, ))*** e' prorogato al 31 dicembre 2017.

***(( 12-bis. Ai comuni di cui al comma 436, lettere a), b) e c),***

***dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e' attribuito***

***un contributo secondo gli importi riportati per ciascuno degli anni***

***dal 2017 al 2020 nella tabella 1 allegata al presente decreto.***

***12-ter. Ai comuni di cui agli allegati 1 e 2 al decreto-legge 17***

***ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15***

***dicembre 2016, n. 229, e' attribuito un contributo secondo gli***

***importi riportati per ciascuno degli anni dal 2017 al 2020 nella***

***tabella 2 allegata al presente decreto.***

***12-quater. Alla copertura degli oneri di cui ai commi 12-bis e***

***12-ter, pari a 18.335.372,97 euro per l'anno 2017, a 16.132.295,69***

***euro per l'anno 2018, a 13.363.947,27 euro per l'anno 2019 e a***

***9.465.056,57 euro per l'anno 2020, si provvede mediante riduzione di***

***pari importo dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 3-bis,***

***comma 6, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con***

***modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.***

***12-quinquies. All'articolo 12 del decreto-legge 19 giugno 2015, n.***

***78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125,***

***sono apportate le seguenti modificazioni:***

***a) il comma 6 e' sostituito dal seguente:***

***«6. Le esenzioni di cui al comma 5 sono concesse esclusivamente per***

***i periodi d'imposta dal 2015 al 2019»;***

***b) dopo il comma 7 e' inserito il seguente:***

***«7-bis. Per i periodi d'imposta dal 2017 al 2019, le agevolazioni***

***sono concesse a valere sulle risorse di cui al primo periodo del***

***comma 7 non fruite dalle imprese beneficiarie e comunque nel limite***

***annuale per la fruizione da parte delle imprese beneficiarie di 6***

***milioni di euro per l'anno 2017 e 8 milioni di euro per ciascuno***

***degli anni 2018 e 2019».***

***12-sexies. Alla compensazione degli effetti finanziari in termini***

***di fabbisogno e di indebitamento netto derivanti dal comma***

***12-quinquies, pari 6 milioni di euro per l'anno 2017 e 8 milioni di***

***euro per ciascuno degli anni 2018 e 2019, si provvede mediante***

***corrispondente riduzione del Fondo per la compensazione degli effetti***

***finanziari non previsti a legislazione vigente conseguenti***

***all'attualizzazione di contributi pluriennali, di cui all'articolo 6,***

***comma 2, del decreto-legge 7 ottobre 2008, n. 154, convertito, con***

***modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2008, n. 189.***

***12-septies. Gli effetti della deliberazione dello stato di***

***emergenza adottata dal Consiglio dei ministri il 19 febbraio 2016, e***

***prorogata con successiva delibera del 10 agosto 2016, in conseguenza***

***degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni dal 30***

***settembre al 10 ottobre 2015 hanno colpito il territorio delle***

***province di Olbia-Tempio, di Nuoro e dell'Ogliastra, sono***

***ulteriormente prorogati fino al 30 ottobre 2017, limitatamente alle***

***attivita' finalizzate all'attuazione degli interventi previsti***

***dall'articolo 1 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della***

***protezione civile n. 370 dell'11 agosto 2016, ferme restando le***

***risorse finanziarie di provenienza regionale ivi individuate e***

***disponibili allo scopo. ))***

***(( Art. 14 - bis***

***Copertura delle vacanze nell'organico dei dirigenti***

***delle Agenzie fiscali***

***1. All'articolo 4-bis, comma 1, primo periodo, del decreto-legge 19***

***giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6***

***agosto 2015, n. 125, le parole: «da espletare entro il 31 dicembre***

***2016» sono sostituite dalle seguenti: «da concludere entro il 31***

***dicembre 2017». ))***

***(( Art. 14 - ter***

***Disposizioni di prima applicazione relative a misure per il recupero***

***dell'evasione***

***1. All'articolo 4, comma 4, del decreto-legge 22 ottobre 2016, n.***

***193, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2016, n.***

***225, il secondo periodo e' sostituito dai seguenti: «Per il primo***

***anno di applicazione della disposizione di cui all'articolo 21 del***

***decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni,***

***dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, come sostituito dal comma 1 del***

***presente articolo, le comunicazioni possono essere effettuate per il***

***primo semestre entro il 16 settembre 2017 e per il secondo semestre***

***entro il mese di febbraio 2018. Resta fermo l'obbligo di effettuare***

***le comunicazioni di cui all'articolo 21-bis del decreto-legge 31***

***maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30***

***luglio 2010, n. 122, introdotto dal comma 2 del presente articolo,***

***trimestralmente, nei termini ordinari di cui al comma 1 del citato***

***articolo 21». ))***

***(( Art. 14 - quater***

***Proroga dell'attuazione della lotteria nazionale collegata a***

***scontrini e ricevute fiscali***

***1. All'articolo 1, comma 543, della legge 11 dicembre 2016, n.***

***232, le parole: «a decorrere dal 1° marzo 2017» sono sostituite dalle***

***seguenti: «a decorrere dal 1° novembre 2017». ))***

Art. 15

Variazioni di bilancio

1. Il Ministro dell'economia e delle finanze e' autorizzato ad

apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio,

anche in conto residui, connesse all'attuazione del presente

provvedimento.

Art. 16

Entrata in vigore

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua

pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e

sara' presentato alle Camere per la conversione in legge.

***(( « Tabella 1***

***(Articolo 14, comma 12-bis)***

***Parte di provvedimento in formato grafico***

***» ))***

***(( « Tabella 2***

***(Articolo 14, comma 12-ter)***

***Parte di provvedimento in formato grafico***

***))***

|  |  |
| --- | --- |
|  |  |